



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

2022-2025



Piano Triennale dell'offerta formativa



ISTITUTO COMPrensIVO CORTONA 2 "GINO BARTALI"
Sede centrale: Via dei Combattenti, TERONTOLA – 52044 CORTONA (AR)

INDICE SEZIONI PTOF

	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2 caratteristiche principali della scuola 1.3 ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4 risorse professionali
	LE SCELTE STRATEGICHE	2.1 priorità desunte dal RAV 2.2 obiettivi formativi prioritari 2.3 piano di miglioramento
	L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 Traguardi attesi in uscita 3.2 Insegnamenti e quadri orari 3.3 Curricolo di Istituto 3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare 3.6 Attività previste in relazione al PNSD 3.7 Valutazione degli apprendimenti 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 3.9 Piano per la didattica digitale integrata
	L'ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3 Reti e convenzioni attivate 4.4 Piano di formazione del personale docente 4.5 Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



ORIENTAMENTI PER LA LETTURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

RIFERIMENTI NORMATIVI	RIFERIMENTI OPERATIVI
<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dell'Istituto Comprensivo Cortona 2 "Gino Bartali" di Cortona (AR) è elaborato ai sensi della legge n107/15, recante la <i>"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"</i>.</p>	<p>Il Piano è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.</p>
<p>Come da normativa, il Piano Triennale esplicita la progettazione organizzativa, educativa, curricolare ed extracurricolare di ogni istituzione anche per rafforzare i processi e le azioni che promuovono l'autonomia scolastica</p>	<p>Il Piano per avere efficacia deve ricevere il parere favorevole del Collegio dei docenti e deve essere approvato dal Consiglio d'istituto. Parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 15.12.2021 Approvazione del Consiglio di Istituto nella seduta del 22.12.2021</p>
<p>Ai sensi dei commi 7, 12, 14, 16, 22, 24, 57, 63, 85 e 124 della Legge n.107/15:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi; - riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; - considera anche la programmazione territoriale degli interventi educativi; - comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizzare le relative professionalità; - dà piena attuazione al Piano di Miglioramento elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione; - determina, su base triennale, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, del potenziamento dell'offerta formativa, del personale ATA, delle infrastrutture, delle attrezzature e dei materiali; - comprende l'elaborazione della programmazione del Potenziamento dell'Offerta Formativa; - programma le attività formative rivolte al personale docente ed ATA; <p>promuove lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	<p>Il Piano, così come approvato dall'organo preposto, si configura come il documento primario che definisce l'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica.</p> <p>Il raggiungimento dei risultati e l'offerta di servizi ed attività definiti nel piano triennale sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie da assegnare alla nostra istituzione scolastica.</p> <p>Il Piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.</p> <p>Il Piano, all'esito della verifica in questione, deve ricevere il parere favorevole, comunicato con nota dall'USR competente.</p> <p>Il nostro Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "Scuola in Chiaro" e nel sito istituzionale.</p>



LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) illustra l'offerta formativa a breve e a lungotermine per restituire la fotografia dell'esistente e disegnare lo scenario futuro in cui inserire la nostra identità culturale e progettuale.

Seguendo la strada del miglioramento continuo, la presente pianificazione triennale pone al centro dei propri interventi formativi, il rinnovamento delle prassi didattiche ed educative, privilegiando il metodo della ricerca-azione quale primaria metodologia di riferimento per connotare di significatività i processi di insegnamento-apprendimento.

La natura programmatica di tale documento ci impegna a definire obiettivi, metodologie e procedure operative che si innestino in maniera coerente con l'impianto formativo e con i processi di analisi e monitoraggio al fine di assolvere al meglio al nostro mandato istituzionale poiché, la nostra offerta, non può non tener conto dei traguardi definiti dalle Indicazioni nazionali, delle nuove competenze richieste dalla società della conoscenza, delle priorità individuate, dei bisogni formativi degli alunni e degli operatori scolastici e dei dati provenienti dalle nuove forme di valutazione interna ed esterna. Per assolvere a tale mandato, il PTOF assume i caratteri di un documento, rivedibile annualmente, ma dinamicamente orientato:

- alla piena tutela dei diritti individuali, traducendo il dettato costituzionale in specifici percorsi di formazione che pongono al centro di ogni intervento l'alunno-persona;
- a tracciare le coordinate per offrire ad ognuno, nessuno escluso, la possibilità di raggiungere il personale traguardo del successo formativo anche attraverso azioni di recupero, potenziamento ed inclusione;
- alla promozione di processi di innovazione didattica ed educativa che presuppongono una nuova visione ed una più completa formazione delle diverse figure professionali;
- a riconfigurare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione delle prassi e delle procedure gestionali, organizzative, professionali e relazionali e la diffusione della cultura della valutazione e del miglioramento continuo.

La scuola - esplicitando all'utenza secondaria e ai diversi *stakeholder* gli obiettivi, la metodologia ed i percorsi - diventa una vera comunità educante che educa e forma anche se stessa attraverso processi di rinnovamento, innovazione partecipativa e corresponsabilità. Il progettoculturale e pedagogico di tale comunità, in tal modo, diventa il fulcro portante per aprirsi, intenzionalmente e scientificamente, al prezioso apporto del contesto territoriale, delle famiglie degli enti e delle associazioni locali al fine di promuovere, attraverso scelte condivise, un progetto di crescita e di formazione che sia concepito come un servizio alla persona-alunno incentrato sulla continuità di tutte le esperienze di vita individuali e sociali, rispettando ogni forma di diversità e valorizzando al massimo ogni forma di talento.



1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto territoriale in cui operiamo, ad esempio, si presenta assai eterogeneo sia sotto il profilo socio-culturale che sotto quello geografico economico, basti pensare che il Comune di Cortona ha una superficie pari a 342,33 km², di cui più di un terzo ricadente in territorio montano. Ha una popolazione di circa 22.500 persone e, pur se nell'ultimo ventennio, il bilancio demografico ha visto un saldo negativo dei residenti, nell'ultimo decennio, la diminuzione demografica è stata compensata da un flusso migratorio, caratterizzato dalla compresenza e dalla coesistenza di differenti etnie europee ed internazionali.

Nel Comune di Cortona sono presenti attività agricole, artigianali, commerciali, agrituristiche, turistiche e attività legate all'antiquariato. Scarse invece sono le attività industriali, limitate per lo più ad aziende artigianali o a piccole industrie. Sono presenti numerose risorse storico-culturali quali testimonianze archeologiche, beni storico-architettonici e musei che con le loro molteplici opere d'arte sono meta di un folto flusso turistico italiano e straniero.

Il territorio del Comune di Cortona si presenta sotto il profilo socio-economico-culturale come una realtà complessa che, spesso, non traspare dai dati ufficiali. La percentuale dei disoccupati è in crescita, soprattutto tra i giovani e una frangia di popolazione sempre più ampia vive in condizioni precarie (proveniente soprattutto dai Paesi extracomunitari, Europa dell'est, Cina e India). La rete sociale è frequentemente sostenuta dalla presenza dei nonni.

Diffuse sul territorio comunale, ma in particolare nel centro storico e nelle frazioni più grandi (Camucia e Terontola), sono le associazioni di volontariato che svolgono anche attività di carattere culturale e sociale e le società sportive che attivano corsi di avviamento alla disciplina sportiva per bambini e ragazzi (pallavolo, equitazione, calcio, nuoto, *basket*, bocce, *rugby*, ecc.).

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLE

L'istituto Comprensivo Cortona 2 "Gino Bartali" è costituito da diversi plessi, dislocati sul territorio cortonese. Considerata la particolare estensione territoriale del Comune di Cortona, risulta evidente che, all'interno dello stesso, vi siano delle situazioni estremamente eterogenee sia per quanto riguarda la presenza di servizi essenziali, sia per quanto concerne la possibilità di vivere diversificate esperienze sociali e di aggregazione. Ciò, naturalmente, comporta anche delle incidenze dirette sulle situazioni individuali degli alunni e, nel tempo, determina una differenziazione delle esperienze di vita e di relazione che si possono intessere nel tessuto urbano di riferimento. In linea di massima, comunque, volendo definire una mappatura delle caratteristiche microterritoriali di riferimento, utilizziamo il seguente prospetto:

Monsigliolo: territorio a forte vocazione agricola con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali e relazionali, non sempre adeguate alle esigenze della popolazione più giovane.

Montecchio: territorio a forte vocazione agricola con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali e relazionali, soprattutto per la popolazione più adulta.

Mercatale: territorio montano con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali e relazionali, per la popolazione adulta.

Centoia: territorio a forte vocazione agricola con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali.

Pergo: territorio a forte vocazione agricola con sufficiente, ma non variegata occasioni di aggregazioni sociali e relazionali oltre l'ambito scolastico.

Terontola: territorio che conserva parte della vocazione agricola, ma più orientato ad assumere la connotazione di un quartiere periferico e di snodo verso altre città; le aggregazioni sociali e relazionali sono alquanto sviluppate ed adeguate per il soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza adulta.

L'eterogeneità del tessuto sociale che caratterizza il territorio cortonese è ben evidente nella nostra scuola e, in molteplici casi, ci ritroviamo ad ampliare la nostra offerta formativa per rispondere ai reali bisogni e alle naturali aspettative sia dell'utenza primaria che secondaria

La nostra istituzione scolastica, essendo dislocata su un territorio molto ampio, è costituita da molti plessi presenti e la distanza tra tali plessi, in parte, ostacola la condivisione di alcuni processi pu costituendosi anche come una specificità di ogni micro-territorialità. La mappatura delle strutture scolastiche che fanno parte del nostro Istituto è ricompresa nella tabella successiva per darne una lettura complessiva ed unitaria.

	CENTOIA	MERCATALE	MONSIGLIOLO	PERGO	TERONTOLA
Scuola dell'INFANZIA					
	"Il Gabbiano"	"Cerchio Magico"	"Bruno Ciari"	"Gianni Rodari"	"Arcobaleno"
Funzionamento:	Dal Lunedì al Venerdì per 40 ore settimanali con servizio di pre-accoglienza.				
	CENTOIA	MERCATALE	MONTECCHIO	PERGO	TERONTOLA
Scuola PRIMARIA					
	"SANTA MARGHERITA"	"A. GIAPPICHELLI"	"A. CAPITINI"	"MATTIA MONETI"	"A. F. PALIOTTI"
Funzionamento :	Dal Lunedì al Venerdì per tutti i plessi per n. 30 ore settimanali base con servizio di preaccoglienza. Il plesso di Montecchio adotta il modello di funzionamento di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.				
Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Funzionamento: 30 ore settimanali con servizio di preaccoglienza nei vari plessi.	TERONTOLA	MERCATALE	MONTECCHIO	
		SCUOLA MEDIA "BEATO ANGELICO" Nel plesso di Terontola sono ubicati gli Uffici di Direzione ed Amministrazione	SCUOLA MEDIA MERCATALE	SCUOLA MEDIA MONTECCHIO	



L'organizzazione oraria, il funzionamento e l'offerta formativa dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi sono vincolati annualmente all'effettiva concessione degli organici, all'effettiva autorizzazione delle classi/sezioni e alla relativa possibilità di poter garantire l'erogazione di tutti i servizi essenziali.

Le diverse strutture sono caratterizzate da particolarità specifiche collegate anche al contesto nel quale sono collocate e dal punto di vista dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento incidono in maniera significativa su una preesistenza ed un perdurare di un uso non sempre funzionale degli spazi a disposizione.

Gli spazi all'aperto, generalmente sono attrezzati e curati ed utilizzati sia dagli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che da quelli della scuola secondaria di primo grado. Le palestre sono tutte attrezzate e abbastanza adeguate ai bisogni degli alunni, eccezion fatta per quella del plesso di Mercatale, plesso però che dispone anche di altri spazi da poter strutturare come laboratori dedicati ad attività diversificate ed aperte anche al territorio.

In generale, tutte le scuole sono provviste di materiali e sussidi specifici per l'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolare anche se la dotazione complessiva delle dotazioni informatiche è limitata, in alcuni casi, anche datata e, comunque, non sufficiente per i reali bisogni degli alunni e per sostenere i processi di innovazione in atto nella scuola.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SCUOLE DELL'INFANZIA	CENTOIA	MERCATA LE	MONSIGLIOLO	PERGO	TERONTOLA
STRUTTURE					
Salone o aula magna		X			
Giardino/cortile	X	X	X	X	X
palestra	X				
biblioteca	X				
Sala insegnanti					
Sala medica			X		
cucina	X (senza piano cottura)	X	X		X
refettorio	X	X	X	X	X
Strutture e/o attrezzature superamento barriere architettoniche		X			
Numero servizi igienici	5	2	3	X	2
XATTREZZATURE E DOTAZIONI PER LA DIDATTICA					
Laboratori informatici					
Aule 2.0					
Aula Musica					
Aula Arte					
Aula Scienze e Tecnologia					
Lavagne interattive multimediali					
PC					
Tablet					
Collegamento Internet	X			X	
Sussidi didattici ed audiovisivi					
Sussidi per alunni BES					
SCUOLE PRIMARIE	CENTOIA	MERCATA LE	MONTECCHIO	PERGO	TERONTOLA
Salone o aula magna					
Giardino/cortile	X	X	X	X	X
palestra	X	X	X	X	X
biblioteca	X	X	X	X	X
Sala insegnanti		X			X
Sala medica		X			
cucina	X		X		X
refettorio	X	X	X		X
Strutture e/o attrezzature barriere architettoniche	X (scale ingresso)		3		X
Numero servizi igienici	4	3	8	10	5
ATTREZZATURE E DOTAZIONI PER DIDATTICA					
Laboratori informatici					X
Aule 2.0		Aula ad		5	
Aula Musica		uso			X



Aula Arte		multidisci			
Aula Scienze e Tecnologia		plinare			
Lavagne interattive multimediali	5	3	6	6	X
PC	15	15	X	17	X
Tablet	X	1 +12 tavolette grafiche	X	22	X
Collegamento Internet	X	X	X	X	X
Sussidi didattici ed audiovisivi	X		X		X
Sussidi per alunni BES	X	X lettore OCR	X		X

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	MERCATALE	MONTECCHIO	TERONTOLA
Salone o aula magna			
Giardino/cortile	X	X	X
palestra	X	X	X
biblioteca	X		X
Sala insegnanti	X	X	X
Sala medica	X	X	X
cucina			
refettorio			
Strutture e/o attrezzature barriere architettoniche		X	X
Numero servizi igienici	4	8	10
ATTREZZATURE E DOTAZIONI PER DIDATTICA			
Laboratori informatici	1		X
Aule 2.0			X
Aula Musica	X	X	X
Aula Arte	X		
Aula Scienze e Tecnologia			
Lavagne interattive multimediali	2	X	X
PC	12	X	X
Tablet		X	X
Collegamento Internet	X	X	X
Sussidi didattici ed audiovisivi	X	X	X
Sussidi per alunni BES	X	X	X

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

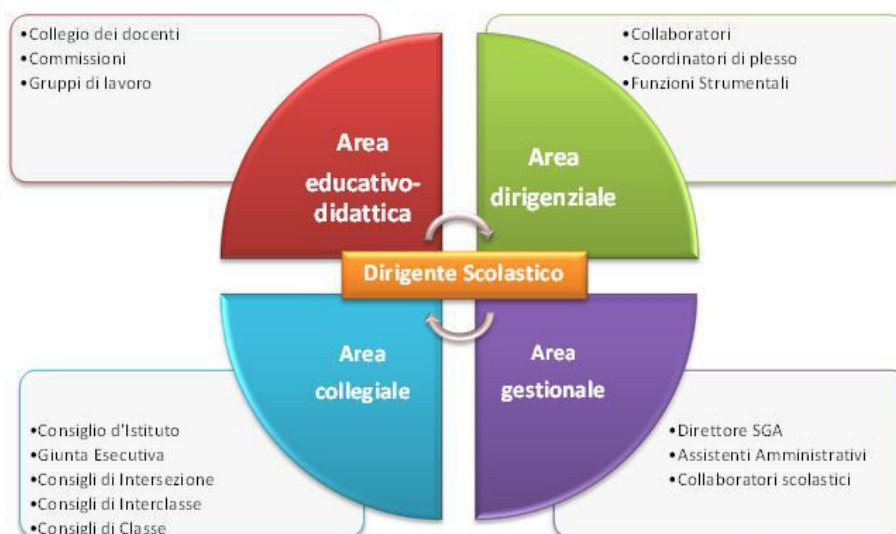
GOVERNANCE DI ISTITUTO E UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE

La nostra idea di scuola nasce e si sviluppa all'interno di un contesto organizzativo, appositamente strutturato, per offrire un servizio educativo e formativo di qualità e porsi come centro di ricerca permanente.

In linea con i più recenti orientamenti organizzativi, pedagogici e normativa e, soprattutto recependo i contenuti della Legge n. 107/2015, la nostra scuola comincia a sperimentare una nuova politica istituzionale che, avendo come riferimento la sua stessa *mission* e la sua stessa *vision*, ci consente di riconoscerci, innanzitutto, come una comunità educante che, nell'insegnare, si pone in una condizione di metariflessione partecipata ed apprende essa stessa per migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti, considerando, altresì, la continua interazione con le sollecitazioni ambientali e familiari come fattori di sviluppo per l'intero ambiente scolastico. Ciò, ovviamente, presuppone da parte di tutti gli operatori scolastici un profondo processo di rinnovamento che rappresenta sia una sfida che un obiettivo di processo.

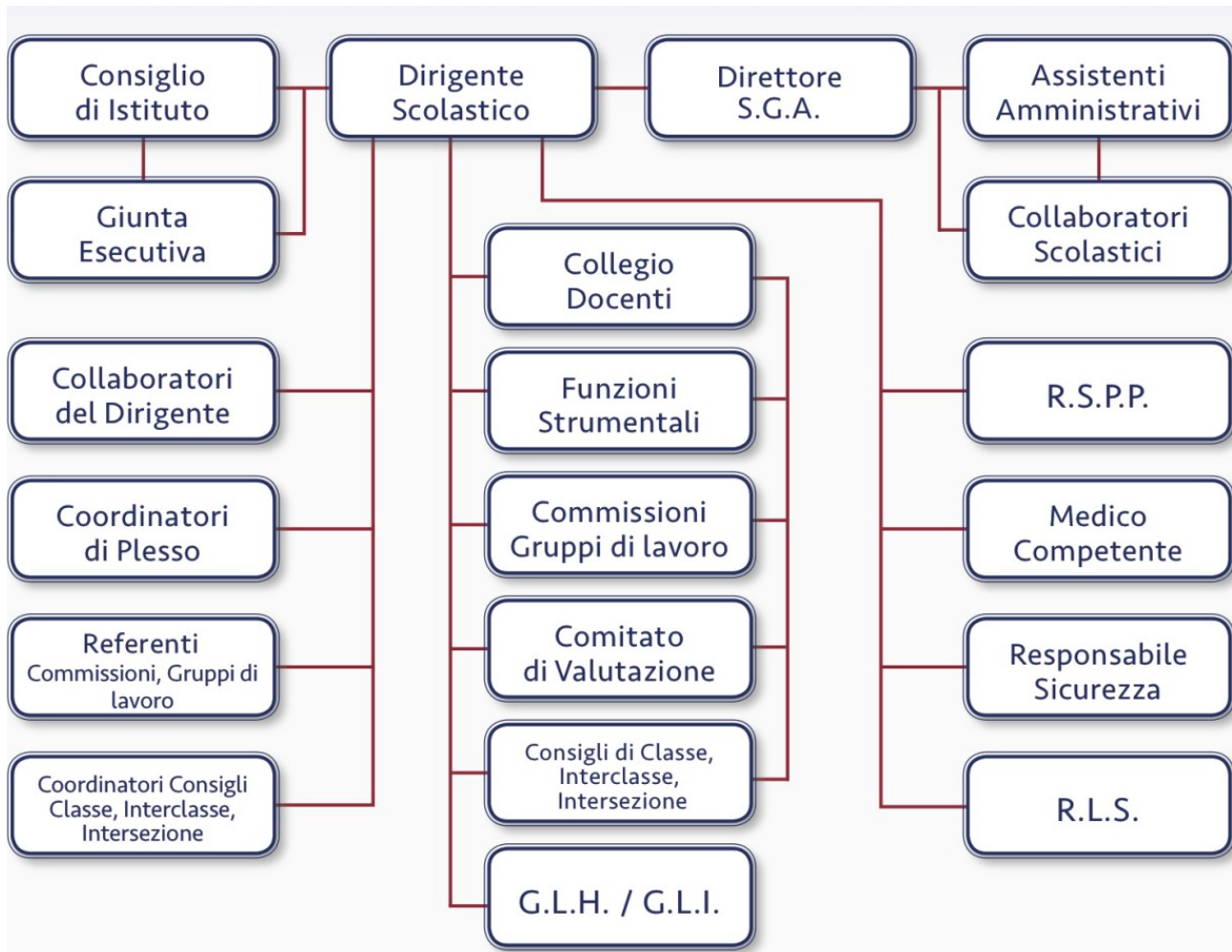
La nuova politica istituzionale prevede di coniugare tutti gli elementi che connotano la scuola come un'organizzazione complessa a legami deboli entro una cornice unitaria ed unificante che possa essere riconosciuta per il preciso orientamento strategico. Tale orientamento, considerando i traguardi essenziali, le competenze di cittadinanza ed europee, le Indicazioni nazionali e i principi che soggiacciono alle più moderne forme di gestione dei processi organizzativi, ci indica l'effettiva traduzione, nell'erogazione del nostro servizio, di una gestione funzionale e distribuita di tutte le prassi e di tutte le parti che compongono la nostra comunità, se si acquisiscono gli stessi orizzonti di senso e se si comincia a riferirsi al tipo di organizzazione rappresentata graficamente, di seguito:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Ovviamente, per far sì che si attui un nuovo orientamento strategico, tutte le parti che entrano in gioco nella gestione dei processi devono interagire fra loro attraverso la definizione di precisi compiti istituzionali ed organizzativi (vedi schema seguente). Nella ridefinizione della politica istituzionale, infatti, si intrecciano vari livelli e diversi organi di riferimento e muta completamente lo scenario entro il quale si realizza la *governance* di istituto.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO





*Competenze in gioco: sapere,
saper essere e saper fare per una
cittadinanza attiva e responsabile*

LE SCELTE STRATEGICHE

*Per insegnare bisogna emozionare.
(M. Montessori)*



2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Visti gli articoli della Costituzione Italiana e, in particolare gli artt. 2, 3, 30, 33 e 34;

Considerata la normativa di riferimento in materia di diritto allo studio;

Tenuto conto di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali anche in merito “al pieno sviluppo dellapersona umana”;

Premesso che la *mission* della nostra istituzione si pone nella direzione di rendere concreti e pienamente applicabili i principi costituzionali che tutelano lo sviluppo integrale di ogni persona anche al fine di offrire gli strumenti più idonei per formare dei futuri cittadini autonomi e responsabili;

Precisando che la *vision* della nostra istituzione pone al centro del fatto educativo l’alunno, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle situazioni di bisogni educativi speciali, per promuovere il pieno sviluppo della personalità e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso;

Considerando anche le opportunità previste nella legge 107, in particolare al comma 7 per quanto concerne le lettere a, b, c, d, e, g, h, i, l;

si definiscono

le nostre priorità strategiche, precisando che:

- il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e non ancora presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per problematiche di tipo tecnico-organizzative, non derivanti dalle nostre azioni;
- le priorità strategiche individuate nel presente Piano non coincidono con le priorità di miglioramento del RAV, ma le incorporano al loro interno;
- si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;
- si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV, vale a dire le Priorità, i Traguardi di lungo periodo e gli Obiettivi di breve periodo.



Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- **Migliorare i risultati scolastici per garantire il pieno esercizio del successo formativo a tutti gli studenti, nessuno escluso.**
- **Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.**
- **Sperimentare la trasversalità delle competenze in vari contesti d'uso anche correlandole alle dieci competenze per la vita.**
- **Incentivare la valutazione autentica delle competenze europee**

Utilizzare procedure e strumenti condivisi di lavoro per monitorare in itinere i risultati e gli esiti degli alunni.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Traguardi

Motivazioni della scelta

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- **Utilizzo di procedure e di strumenti condivisi per la promozione del successo formativo e la riduzione della variabilità dei processi e dei risultati.**
- **Riduzione delle differenze negative rispetto agli altri Benchmark.**
- **Diversificazione delle azioni didattiche per l'innovazione metodologica, legata allo sviluppo delle competenze europee, di base e trasversali.**
- **Diversificazione delle azioni didattiche per la promozione della valutazione autentica per un'effettiva certificazione delle competenze europee.**
- **Definizione di procedure e strumenti per il monitoraggio efficace dei risultati e degli esiti, condividendo gli stessi con operatori diversi.**

Sulla base dell'autovalutazione, tenuto conto delle evidenze già in nostro possesso e considerando il fatto che la nostra scuola è divenuta un istituto comprensivo solo nell'a. s. 2015/16, abbiamo ritenuto di scegliere un numero maggiore di priorità in quanto si ravvisa ancora la necessità di supportare a 360° il processo di miglioramento continuo che stiamo cercando di attuare in maniera consapevole e condivisa. La scelta delle priorità e dei traguardi va letta, dunque, anche nell'ottica di costruire un comune piano di lavoro, tenuto conto che le due ex scuole, confluite nell'Istituto Comprensivo, provengono entrambe da significative esperienze di reggenza e da evidenti cambi per quanto concerne l'organizzazione degli uffici contabili ed amministrativi.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- **Definire criteri comuni e condivisi per promuovere una valutazione autentica di tutti gli alunni.**
- **Utilizzare procedure e strumenti comuni e condivisi per l'organizzazione delle attività educative e didattiche.**
- **Sperimentare prassi operative, didattiche e metodologiche innovative, costruttive e significative.**
- **Riconfigurare gli ambienti di apprendimento anche attraverso le possibilità offerte dalle tecnologie digitali.**
- **Sperimentare modelli organizzativi, strumenti e procedure per la promozione del successo formativo, dell'inclusione e della documentazione.**
- **Consolidare buone pratiche per orientare l'alunno e valorizzarne i diversi talenti anche attraverso specifici percorsi di corresponsabilità educativa.**
- **Organizzare efficaci modelli operativi per rispondere realmente ai bisogni degli alunni.**
- **Organizzare efficaci modelli operativi per rispondere realmente ai bisogni degli alunni.**
- **Sostenere la corresponsabilità educativa e i processi partecipati anche in vista della rendicontazione sociale.**

Motivazioni della scelta

Le motivazioni della scelta effettuata sono riferite direttamente sia alle evidenze emerse nel RAV sia priorità definite nel PdM.

Risulta evidente, che alcune scelte sono contestuali alla particolare situazione della nostra istituzione scolastica, motivo questo che si lega alla scelta di ridefinire e sperimentare comuni rubriche di valutazione disciplinari anche in vista del pieno raggiungimento degli obiettivi riferiti alla sezione del RAV "Esiti degli studenti".

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se sviluppati in un'ottica coerente ed unitaria che sappia riconoscere nella specificità dei singoli l'apporto necessario e concreto per migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.

Complessivamente, dunque, ogni obiettivo di processo concorrerà a configurarsi come uno specifico tassello di un puzzle che vede la nostra scuola orientata a riconoscersi quale particolare comunità di pratiche che individua il miglioramento continuo come proprio orizzonte di senso e come scenario entro il quale declinare effettivamente la propria *mission* e la propria *vision*.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove invalsi

Le analisi compiute rispetto ai Risultati di apprendimento conseguiti nelle prove standardizzate nazionali d'italiano, Matematica ed Inglese, pur mettendo in luce dei punti di forza ci indicano di tendere ancoravverso il miglioramento continuo anche per uniformare i livelli tra le classi. Altrettanto significativi appaiono i livelli riferiti all'Effetto Scuola registrati a seguito della somministrazione relativa all'a.s. 2017/2018 che, nel complesso, attestano un graduale e progressivo miglioramento delle azioni messe in campo dalla scuola.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Assessore Pubblica Istruzione

Potenziamento dell'offerta formativa territoriale con percorsi specifici atti allo sviluppo di:

- partecipazione ai progetti di educazione alla salute, di educazione alimentare, di educazione ambientale, lettura animata, ecc.;
- sviluppo progettuale Piano PEZ;
- competenze nel campo della L2 e dello dei linguaggi alternativi;
- formazione comune dei docenti e del personale addetto allo sviluppo progettuale;
- pianificazione attività di continuità ed orientamento;
- definizione strategie mirate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Responsabile dei servizi sociali del comune di Cortona

- Pianificazione dei possibili servizi offerti dal Comune, dalle Associazioni e dalle cooperative in campo educativo e socio-assistenziale
- Coordinamento delle azioni in campo educativo per l'erogazione dei servizi comunali;
- Promozione azioni per la prevenzione e per l'educazione alla salute;
- Definizione condivisa per la progettualità territoriale e la partecipazione a specifiche iniziative progettuali territorio comunale per l'erogazione dei servizi.

Responsabili Associazioni no profit presenti sul territorio

- Coordinamento delle azione in campo educativo;
- Promozione dei linguaggi alternativi e partecipazione a progetti per la promozione dello sport, dell'arte e della musica;
- Promozione azioni per la prevenzione e per l'educazione alla salute;
- Contatti con associazioni che operano nel territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Rappresentanti dei genitori

- Incontri con i rappresentanti dei genitori dei vari plessi per presentare l'offerta formativa e raccogliere proposte e pareri.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, le proposte avanzate risultano coerentemente inserite nel presente piano in quanto già previste nell'attuale politica istituzionale.

I contenuti del presente PTOF, dunque, sono sviluppati anche considerando le istanze territoriali e familiari e, nella loro concreta attuazione, traducono le due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il prossimo triennio, ossia:

- a) la "*vision*" (le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari della nostra scuola);
- b) la "*mission*", (i modelli organizzativi strategici incaricati che attualizzano e contestualizzano la *vision*).

In particolare, di seguito, vengono indicati i cinque **orientamenti strategici** attraverso i quali si costruisce e si attualizza l'identità dell'Istituto Comprensivo "Cortona 2" per meglio esplicitare il nostro mandato istituzionale rispetto alle principali istanze considerate per l'organizzazione del PTOF, vale a dire:

- 1) **lo sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza**, degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto; questo ambito si articola in ulteriori quattro istanze riferite alla definizione dei "**tempi**" dell'insegnamento (orari, turni etc) in ragione dei tempi degli apprendimenti; all'impiego innovativo degli "**luoghi**" e delle strutture dell'istituto; allo sviluppo dei **contenuti, delle forme e del flusso delle esperienze didattiche** in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti, delle Indicazioni nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina; alla **promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici** per lo sviluppo della piena consapevolezza, da parte del personale della scuola di essere anche "attori emotivi";
- 2) **lo sviluppo della comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 3) **la promozione del benessere degli alunni** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 4) **il benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 5) **la comunicazione interna ed esterna e la trasparenza** quale criterio strategico – organizzativo generale e identitario dell'istituto.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM della nostra istituzione scolastica costituisce parte integrante al presente piano e, per la sua lettura integrale, si rimanda all'allegato b. Di seguito, si indicano i punti essenziali del PdM anche al fine di coglierne l'intima interconnessione con il RAV.

ESTRATTO PIANO DI MIGLIORAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 2

Punti essenziali del PdM	<p>I punti essenziali del Piano di Miglioramento, sviluppando le priorità emerse nel Rapporto interno di Autovalutazione, vengono articolati e sviluppati, seguendo i seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione Obiettivi di processo. <p>Definizione della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Definizione delle azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo. 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato. <p>Definizione dell'impegno di risorse umane e strumentali. Definizione dei tempi di attuazione delle attività Indicazione per il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli obiettivi di processo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Definizione delle modalità di valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento. <p>Definizione delle modalità per la valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.</p> <p style="padding-left: 40px;">Indicazioni in merito ai processi di condivisione del piano all'interno della scuola. Definizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.</p>											
Priorità	<p>Le priorità presenti nel nostro PdM si riferiscono alle diverse aree di processo per le quali vengono definiti i seguenti obiettivi:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Area di processo</th> <th>Obiettivi di processo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Curricolo, progettazione e valutazione</td> <td>Predisporre e sperimentare comuni rubriche di valutazione anche nell'ottica del miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza.</td> </tr> <tr> <td>Ambiente di apprendimento</td> <td>Riconfigurare gli ambienti di apprendimento per implementare una didattica innovativa e collaborativa anche per migliorare i risultati a distanza.</td> </tr> <tr> <td>Inclusione e differenziazione</td> <td>Predisporre strumenti e procedure condivise per promuovere il pieno sviluppo della persona-alunno.</td> </tr> <tr> <td>Continuità e orientamento</td> <td>Consolidare la cultura della valutazione autentica per la piena valorizzazione dei talenti individuali anche attraverso la realizzazione di un efficace sistema di monitoraggio.</td> </tr> </tbody> </table>		Area di processo	Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre e sperimentare comuni rubriche di valutazione anche nell'ottica del miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza.	Ambiente di apprendimento	Riconfigurare gli ambienti di apprendimento per implementare una didattica innovativa e collaborativa anche per migliorare i risultati a distanza.	Inclusione e differenziazione	Predisporre strumenti e procedure condivise per promuovere il pieno sviluppo della persona-alunno.	Continuità e orientamento	Consolidare la cultura della valutazione autentica per la piena valorizzazione dei talenti individuali anche attraverso la realizzazione di un efficace sistema di monitoraggio.
Area di processo	Obiettivi di processo											
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre e sperimentare comuni rubriche di valutazione anche nell'ottica del miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza.											
Ambiente di apprendimento	Riconfigurare gli ambienti di apprendimento per implementare una didattica innovativa e collaborativa anche per migliorare i risultati a distanza.											
Inclusione e differenziazione	Predisporre strumenti e procedure condivise per promuovere il pieno sviluppo della persona-alunno.											
Continuità e orientamento	Consolidare la cultura della valutazione autentica per la piena valorizzazione dei talenti individuali anche attraverso la realizzazione di un efficace sistema di monitoraggio.											
Traguardi di lungo periodo	<p>I traguardi di lungo periodo sono definiti riferendoci al/alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - successo formativo degli alunni con particolare attenzione agli alunni con BES, stranieri ed eccellenze. - alla sperimentazione di curricolo verticale ed unitario dell'istituzione scolastica che promuova, attraverso strumenti condivise, la valutazione autentica degli alunni e delle alunne. 											
Risultati attesi	<p>Rispetto agli Obiettivi di processo definiti nel nostro PdM ci aspettiamo di raggiungere, per le diverse Aree, i seguenti risultati:</p>											



	Area di processo	Risultati Attesi
	Curricolo, progettazione e	Implementazione pratiche didattiche fondate sulla valutazione autentica e sullo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza

	valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Miglioramento della didattica e degli esiti individuali e di gruppo. Utilizzo di specifiche metodologie didattiche e laboratoriali per supportare, lungo tutto il processo scolastico, lo sviluppo integrale dell'alunno persona.
	Inclusione e differenziazione	Miglioramento delle prassi educativo-didattiche volte a promuovere l'efficacia dei processi formativi.
	Continuità e orientamento	Miglioramento delle prassi valutative e dei processi di insegnamento-apprendimento fondati sulla centralità dell'alunno e sulla co-costruzione dei saperi.
Azioni di miglioramento previste su più anni	Le azioni di miglioramento previste su più anni sono riferite, essenzialmente, alla revisione delle prassi organizzative, didattiche e relazionali dei docenti al fine di modificare ed innovare le prassi educative, volte a promuovere il raggiungimento del successo formativo per ogni alunno. Nel primo anno si prevede, sostanzialmente, un'azione volta a stimolare riflessioni e momenti di ricerca-azione per la modifica dell'impostazione metodologica e per la definizione di nuovi strumenti per la verifica e valutazione degli alunni anche al fine di un loro coinvolgimento attivo e significativo nei processi di insegnamento/apprendimento. Negli anni successivi, si prevedono azioni volte a sostenere lo sviluppo professionale e le percezioni dei docenti affinché il fatto educativo si svincoli dagli arroccamenti sulle prassi consolidate e si diriga verso gli orizzonti dell'innovazione anche in chiave digitale e laboratoriale, oltrepassando anche gli schematismi legati alla configurazione del solo gruppo classe tradizionale. In tal senso, si prevede la sperimentazione di nuove forme di flessibilità organizzativa, didattica e disciplinare, sviluppando percorsi ed interventi orientati anche all'interdisciplinarietà e alla sperimentazione di nuovi modelli metodologici e valutativi fino ad arrivare alla definizione di rubriche valutative condivise e strutturate per favorire anche la continuità e l'orientamento di tutti gli alunni, nessuno escluso, per innalzare al massimo i singoli livelli di competenze anche attraverso una valutazione partecipata ed autenticamente fondata.	
Scansione di massima dei tempi	La scansione di massima dei tempi prevede una specifica articolazione anche per meglio monitorare i processi attivati ed i risultati raggiunti. In linea di massima, comunque, per ogni azione si prevede un'articolazione temporale che segue la struttura dell'anno scolastico di riferimento.	
Risorse umane previste	Docenti interni, Esperti esterni, DS e DSGA.	
Risorse strumentali richieste	Supporto strumentale: PC e Tablet.	



Coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento	La coerenza interna tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento emerge chiaramente dall'analisi degli obiettivi individuati e delle azione da intraprendere considerando gli Obiettivi di processo come tappe intermedie per il raggiungimento dei traguardi fissate.
--------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

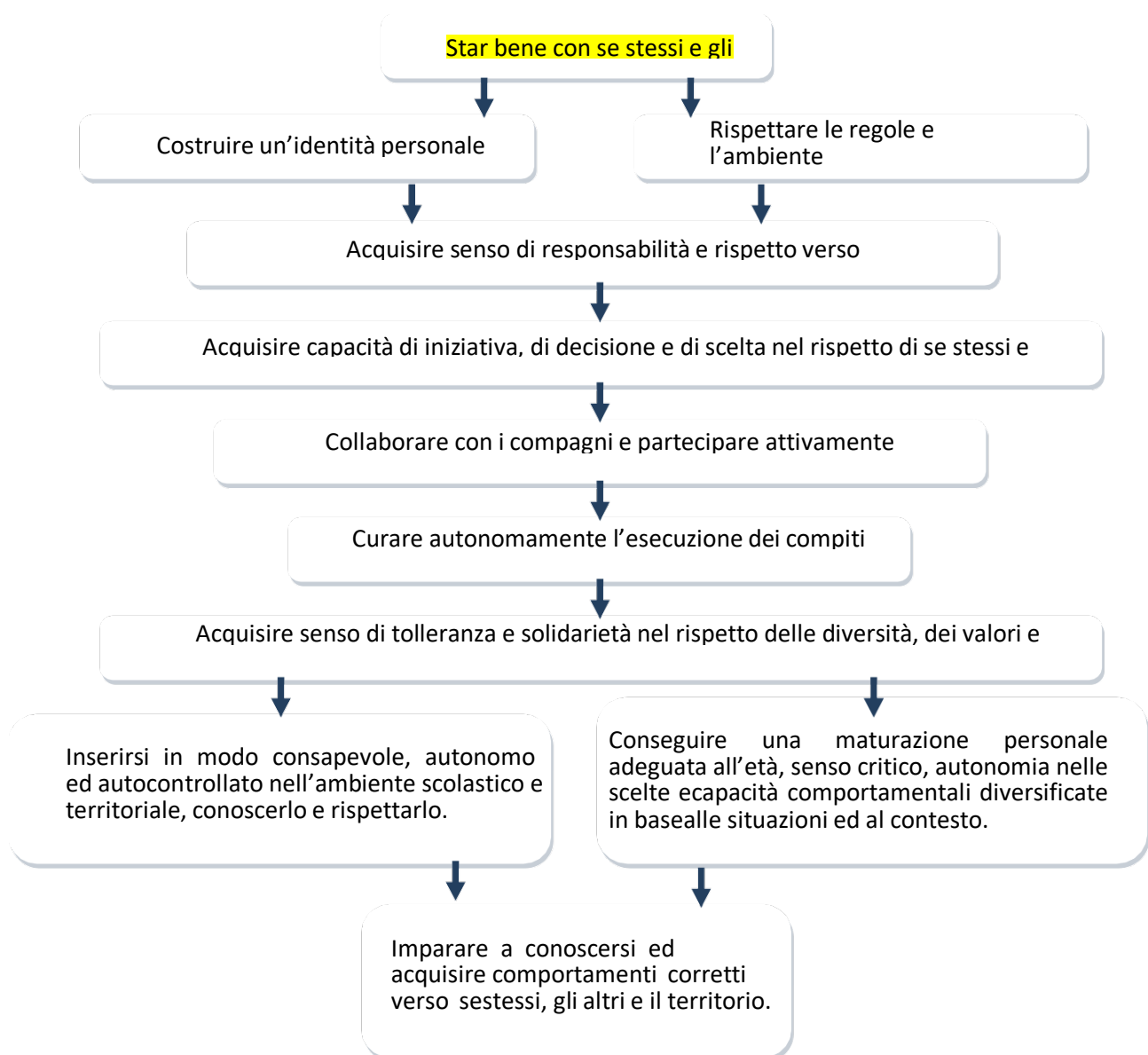


L'OFFERTA FORMATIVA



3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La progettazione del nostro istituto, tenuto conto anche delle variabili appena descritte, nella sua articolazione specifica (curricolare, extracurricolare ed educativa) si attiene al seguente schema di orientamento che definisce e raggruppa gli obiettivi formativi a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado, considerando anche i contenuti specifici delle Indicazioni nazionali e delle singole discipline.



3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Tenuto conto che per lo sviluppo delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, diviene fondamentale individuare e condividere anche delle precise scelte metodologiche ed operative, soprattutto per dare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, continuità e significatività all'esperienza scolastica e per tradurre in azioni concrete i percorsi di orientamento, di seguito, si indicano le macroaree di progetto e le scelte metodologiche che ci consentono - con la progettazione didattica, curricolare ed extracurricolare - di tradurre in specifici percorsi di insegnamento/apprendimento l'intero impianto progettuale:



Il nostro istituto, in particolare, organizza l'attività progettuale, curricolare ed extracurricolare considerando queste macroaree¹ e come specifici organizzatori modulari che ci consentono di riferirci, anche trasversalmente, ai principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazioni per predisporre specifici percorsi esperienziali e laboratoriali, conformi a quanto stabilito all'art.1, comma 16 della L. 107/2015 e da sviluppare nell'ambito di "Educazione civica" e, in modo trasversale, fra varie discipline e/o campi di esperienza.

L'interazione circolare che si può cogliere nella rappresentazione grafica delle macroaree non è casuale poiché ogni elemento, inserito nella rappresentazione grafica, si intende - organicamente e scientificamente



- in una dinamica circolare ed interdisciplinare con quello che lo precede o lo segue, offrendoci così la possibilità di valorizzare al massimo l'esperienza di vita e di relazione che ogni alunno-persona porta quotidianamente a scuola per essere anche rielaborato in termini di apprendimento situato, per una piena padronanza delle competenze disciplinari e trasversali, delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza, così come previsto nel nostro nuovo curricolo verticale².

D'altro canto, se si considera la vita un *continuum* di esperienze di apprendimento, si comprende come lo sviluppo e la maturazione di competenze comincino con l'individuo stesso e si completino nella scuola e nei diversi contesti di appartenenza grazie ad una serie di esperienze che fanno della dimensione sociale un amplificatore di processo, utile anche ad imparare a riconoscere i propri meccanismi di apprendimento (Imparare ad imparare), i propri bisogni, ad identificare le opportunità disponibili e a sviluppare abilità e strategie utili per superare gli ostacoli ed apprendere in modo efficace. Nella scuola, ad esempio, l'alunno deve trovare le condizioni di base per imparare a tradurre le idee, i pensieri in azioni (senso d'iniziativa e imprenditorialità) ed interagire con diversi ambienti di apprendimento, strumenti e tecnologie che ha disposizione per sviluppare la creatività, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere traguardi disciplinari e tutta una serie di competenze per riconoscersi quale membro attivo della comunità di appartenenza. Diventa oltremodo prezioso, pertanto, insegnare ad utilizzare in maniera strumentale:

- le tecnologie digitali (competenza digitale) come strumenti che amplificano l'efficacia dell'azione
- didattica e costituiscono un valore aggiunto nel processo di apprendimento;
- il pensiero matematico estendendolo alla soluzione di problemi concreti e quotidiani;
- l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo, identificarne le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti comprovati (competenza matematica e competenza in campo scientifico);
- la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e ad essere consapevoli della responsabilità di ciascuno in quanto cittadino (competenza tecnologica ed etica della responsabilità);
- la comunicazione efficace nella lingua madre e nella lingua straniera per essere capace di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero, aprendo la mente alla dimensione interculturale e sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità sempre ampia, che non riconosca come confini i limiti fisici e/o mentali;
- le possibilità offerte dallo sviluppo di tutte le dimensioni identitarie e di genere.

L'educazione alla cittadinanza, ad esempio, vede la presenza simultanea di dimensioni diverse:



emotive (provare piacere di alcuni fatti, avere gratificazioni di alcune situazioni, vivere fatti con gioia o sofferenza), affettive (provare, fare esperienza, attribuire significato, valutare positivamente valori come la giustizia, la libertà, la solidarietà), cognitive (conoscere, pensare criticamente, valutare, giudicare), volitive (compiere scelte, mettere in pratica comportamenti) che devono essere, necessariamente, sperimentate, in maniera critica e consapevole, per diventare un membro attivo del contesto locale, nazionale europeo e mondiale anche considerando la filosofia di base di quell'umanesimo planetario, tanto richiamato dalle stesse Indicazioni nazionali.

L'ampliamento, l'arricchimento ed il potenziamento della nostra offerta formativa, pertanto, devono considerare, anche nella prospettiva della pianificazione triennale, gli aspetti citati poiché attraverso l'azione progettuale, anche nell'ottica del recupero e/o del potenziamento e della promozione delle eccellenze, possa promuovere, unitariamente (tutto l'Istituto Comprensivo) o separatamente (solo uno o due dei tre ordini di scuola) un efficace e significativo processo di apprendimento, autenticamente fondato sui principi della continuità e dell'orientamento quali strategie indispensabili per promuovere il raggiungimento per tutti gli alunni del traguardo del successo formativo.

I progetti rappresentano, dunque, il cuore pulsante della nostra istituzione scolastica e offrono occasioni concrete per diversificare gli apprendimenti, in sintonia con le scelte formative educative e didattiche. La scelta dei progetti risponde alla lettura dei bisogni del territorio e dei suoi protagonisti e, pertanto, deve sempre orientarci a pensare - in una visione prospettica - il possibile sviluppo evolutivo di ogni singolo alunno, soprattutto se con bisogni educativi speciali. I progetti rappresentano, inoltre, il prodotto di un'intensa attività collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio. A tal proposito, infatti, le attività organizzate e gestite in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti sul territorio si connotano come una reale occasione per valorizzare tutte le possibili interazioni educative e formative presenti nel contesto di appartenenza purché coerenti con le linee prioritarie del nostro PTOF e provenienti da soggetti istituzionalmente rilevanti (ad esempio, l'Amministrazione Comunale e le proprie articolazioni e/o le altre associazioni riconosciute che operano stabilmente sul territorio).

Il progetto, distinto dall'attività ordinaria, è articolato in modo da offrire un approccio trasversale agli

ambiti disciplinari propri del curricolo e può offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico. Infatti, oltre alle attività strettamente curricolari, viene offerta agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio conoscitivo ed esperienziale attraverso la realizzazione di diversi progetti di ampliamento e di arricchimento del curricolo.

Le proposte progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola, infine, non si discostano dagli orientamenti che fanno da sfondo alla definizione del nostro Curricolo verticale e dai criteri e dalle modalità valutative in esso contenuto e si fondano sull'**idea di scuola come centro di ricerca permanente** in continua interazione con i diversi sistemi di riferimento.

La nostra scuola, ad esempio, aderisce al PEZ (Progetto Educativo Zonale), proposto



dall'Amministrazione nei vari plessi con sottoprogetti (musica, ambiente, alimentazione, L2, animazione alla lettura), offrendo l'opportunità a tutti gli alunni di poter fruire di un servizio scolastico unitario ed aperto anche ad attività con alunni diversamente abili, immigrati e/o disagiati.

¹

In sede progettuale, le Macroaree e le possibili aggregazioni, anche trasversali e/o interdisciplinari, si associano ad una lettera (nel nostro caso da A a F) che designa, univocamente, solo quell'area di riferimento (ad es. la Macroarea Comunicazione, Linguaggi, Lingua straniera è indicata con la lettera C, ossia con la lettera che nella rappresentazione grafica è posta quale identificativa di quella macroarea) mentre, ad ogni lettera, si associa un numero che va da 1 a 3 (1 = Comunicazione; 2 = Linguaggi; 3 = Lingua straniera) (per cui, sempre riferendoci alla lettera C, potremo individuare anche la specifica area di riferimento.

In riferimento alla definizione dei traguardi formativi individuati dalla nostra scuola, si veda Allegato c.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La progettazione dei singoli plessi, basandosi su una concezione globale e complessiva della progettazione di istituto, "cala" nel microcontesto di riferimento (plesso, classe, gruppi di alunni, alunno singolo) le azioni, comuni e condivise, per garantire un'offerta formativa adeguata ai bisogni dei singoli e su misura per tutti. Nell'ambito della progettualità curricolare il nostro istituto, in coerenza con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, individua e valorizza come "progetti di recupero, ampliamento e promozione delle eccellenze", le iniziative legate **all'insegnamento della lingua inglese, dello sport e della musica**. La doppia chiave di lettura assegnata alle specifiche attività progettuali, che devono sempre considerare sia le eccellenze che i bisogni come elementi unificanti, ci consente di utilizzare elementi di autonomia e flessibilità nella strutturazione dei gruppi di lavoro e di proporre agli alunni delle aggregazioni relazionali altamente significative in quanto non tendono ad escludere chi sa far di meno, anzi lo includono in maniera del tutto naturale e conforme ai principi del rispetto per ogni persona, delle pari opportunità e della valorizzazione delle diversità individuali.



Nell'ottica della valorizzazione della **lingua inglese**, ad esempio, la nostra istituzione offre la possibilità agli alunni delle classi quinte e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di sostenere l'**Esame Trinity** di lingua inglese che attesta il livello di competenze acquisite in L2. La sessione d'esame viene organizzata dal nostro istituto e l'esame consiste in un colloquio individuale con un esaminatore inviato dal Trinity College London. I candidati sostengono i primi gradi del Trinity (1°-2°-3°-4°-5° grado), corrispondenti al **livello A1 e A2 iniziale del Quadro Comune di riferimento Europeo**. Dall'anno scolastico 2013/2014 la nostra scuola è diventata **CENTRO TRINITY** registrato e, anche per il prossimo triennio, salve eventuali modifiche intervenienti non ancora prevedibili, si riconferma la collaborazione già attiva e proficua con tale istituto e si riconferma tutta la relativa progettazione già esistente.

Nell'ambito delle iniziative collegate alla valorizzazione delle lingue straniere, inoltre, il nostro Istituto propone diversi gemellaggi che hanno come obiettivi trasversali, oltre allo sviluppo e al potenziamento dello studio della lingua straniera, l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla cittadinanza europea. In particolare, gli scambi culturali assumono una valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali, finalizzati ad obiettivi relativi all'educazione interculturale, alla conoscenza, al confronto e all'accoglienza di altre culture, al superamento di pregiudizi, al rispetto delle diversità e scoperta di nuove realtà, allo scambio reciproco delle conoscenze riguardanti la propria cultura e le proprie tradizioni.



Relativamente allo **sport**, la nostra progettualità tende a favorire un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno, aiutandolo a relazionare con se stesso, con gli altri e con l'ambiente circostante per cui è posta particolare attenzione anche agli elementi di trasversalità che originano, ad esempio, dall'educazione alla legalità, alla salute e alla socialità, esaltando

atteggiamenti di cooperazione, di comunicazione, di lealtà e di fiducia reciproca e che, dunque, si intrecciano fra loro anche in chiave interdisciplinare e socio-relazionale. Considerando, inoltre, il gioco e lo sport quali mediatori e facilitatori di relazioni e di "incontri", riteniamo che l'attività fisica sia un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri **cittadini del mondo**, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali e, pertanto, anche per il prossimo triennio, salve eventuali modifiche intervenienti non ancora prevedibili, si riconferma l'inserimento nel nostro PTOF dei progetti di sport. Tutta la relativa progettazione già esistente per lo sport, ovviamente, potrà essere integrata e/o riformulata da nuove ed eventuali proposte che dovessero essere formulate dal MIUR o da altri enti ed associazioni preposte.



I progetti relativi alla **musica** rappresentano il "fiore all'occhiello" della nostra istituzione scolastica e, pertanto, il linguaggio musicale diviene un attivatore importante per la promozione dello sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, emotive e volitive che possono orientare lo sviluppo integrale della persona-alunno anche in una prospettiva globale e settoriale che ingloba sollecitazioni provenienti dai diversi ambiti dei saperi e che possono trovare un elemento di unificazione proprio nell'universo simbolico musicale, ossia di quell'universo che non conosce confini geografici ed interpretativi.

Al fine di orientare la lettura complessiva della nostra offerta formativa, nell'arco del triennio di riferimento, rispetto all'impegno progettuale che riserviamo alle aree già descritte e alle altre aree comunque da considerare, di seguito, si propone una schematizzazione complessiva delle specifiche azioni da sviluppare annualmente, fermo restando la possibilità di ricevere le risorse finanziarie per garantire, anche nell'ottica della continuità educativa e didattica, l'opportuna prosecuzione delle stesse senza stravolgerne, *in toto*, sia l'impianto progettuale che lo sviluppo operativo e considerando, altresì, che molti progetti vengono finanziati con risorse provenienti da finanziamenti non ministeriali.



Open Schools for Open Societies

Il nostro Istituto fa parte della rete delle dieci scuole che sul territorio nazionale sono inserite nel progetto europeo **Open Schools for Open Societies - OSOS**, del programma **Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione**, e **Coordinatore nazionale**. Obiettivo principale del **progetto OSOS** è trasformare alcune scuole in **Open School** (scuole aperte) attraverso **l'innovazione nell'insegnamento delle scienze** ed il coinvolgimento diretto delle famiglie, della comunità locale, delle imprese, degli esperti, delle università e delle altre realtà presenti sul territorio per **lavorare insieme** su progetti che soddisfino esigenze e sfide reali sia dell'intera società che delle comunità locali.

Un Open Schooling Hub è un ambiente aperto, curioso, accogliente e democratico che supporta lo sviluppo di attività educative e di progetti innovativi e creativi anche attraverso specifiche attività

di formazione. Per sviluppare maggiormente questo settore di intervento, la nostra scuola, oltre ad avere contatti con la Fondazione di Città della Scienza di Napoli ha già messo in atto una serie di iniziative volte a sostenere l'innovazione metodologica e didattica anche attraverso il reperimento di fondi come la partecipazione a progetti promossi dal MIUR nell'ambito dell'Azione # 7 del PNSD, relativa alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi così come già proposti per il Plesso di Pergo della Scuola Primaria e per il Plessodi Montecchio per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ambito di tali iniziative, dunque, la leva strategica del nostro istituto passa anche per l'organizzazione di appositi corsi di formazione per i docenti e, conseguentemente, promuove la compartecipazione dei processi di innovazione e cambiamento organizzativo e didattico.



La promozione del benessere

La nostra scuola ritiene fondamentale l'azione di promozione e di sostegno per lo sviluppo del benessere personale, relazionale e sociale e, pertanto, anche nell'ottica della prevenzione e dell'informazione inserisce nelle proprie attività educative e didattiche dei percorsi specifici per sostenere il sano sviluppo di tutte le componenti della personalità degli alunni, degli operatori e dei diversi utenti.

In particolare, per quanto riguarda la promozione del benessere dei nostri alunni, anche all'interno del più ampio discorso della promozione alla salute, è attenta a predisporre tutta una serie di azioni volte a prevenire cattive abitudini e comportamenti scorretti verso se stessi, l'ambiente, gli oggetti, gli alimenti ed altre sostanze. In tal senso, sia che si operi in chiave informativa o che si operi in chiave educativa- rieducativa, ogni intervento è finalizzato a promuovere dei processi di riflessione partecipati e di condivisione attiva attraverso i quali sviluppare una rete di sostegno, atta ad avviare dei reali momenti di acquisizione della giusta consapevolezza verso i fatti ed i fenomeni.

Acquistano, dunque, una fondamentale importanza, all'interno del nostro PTOF anche tutti i progetticollegati alla Promozione della Salute e alla promozione di corretti stili di vita come "Orto in Condotta", "Scool Food" e "Diabesità".

Riteniamo, inoltre, che l'acquisizione di corretti stili di vita e la promozione del benessere possano essere degli obiettivi pienamente raggiungibili solo se effettivamente collegati al pieno esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e, in tale ottica, l'Istituto intende sottoscrivere molteplici "Patti di Comunità" con il Comune di Cortona e con le diverse Associazioni presenti sul territorio per declinare, attraverso azioni concrete e concordate, efficaci processi di crescita comunitaria e sociale.



Continuità ed Orientamento

I progetti annuali che il nostro Istituto organizza per le attività di continuità ed orientamento si configurano come progettazioni trasversali che consentono ad ogni alunni di dar senso



all'esperienza scolastica e di compiere delle scelte consapevoli anche rispetto ai futuri investimenti sui loro reali talenti e possibilità.

Annualmente, i docenti scelgono le tematiche e gli ambiti di intervento e promuovono la partecipazione attiva di tutti gli alunni coinvolti, ossia degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

In merito all'orientamento già da tempo sono attive delle buone pratiche che considerano tale aspetto come fondamentale già a partire dalla scuola dell'infanzia e, in particolare, già dalle prime classi della scuola secondaria di primo grado ove si intensifica il percorso di affiancamento ed accompagnamento verso lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei propri talenti, delle proprie esigenze e possibilità anche per orientare gli alunni a compiere delle scelte consapevoli rispetto al successivo percorso scolastico. Al fine di supportare gli alunni e le famiglie in merito all'orientamento scolastico, nel corso dell'anno, la nostra scuola propone tutta una serie di attività con tutte le realtà territoriali per fornire informazioni e consigli, atti a fornire tutti gli strumenti possibili per rispondere a tutte le aspettative personali e sociali.



MACROAREA DI RIFERIMENTO: **Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva**

MACROAREE TRASVERSALI: **D (1-2-3); F (1-2-3).**

Finalità: avviare l'alunno all'esperienza e/o alla pratica sportiva per scoprire le potenzialità legate allo specifico sport di riferimento, ai limiti e alle potenzialità individuali e di gruppo legati anche alla propria e all'altrui corporeità, alla necessità di rispettare regole ed interagire positivamente con gli altri anche attraverso lo sviluppo del senso di rispetto e di responsabilità, dello spirito di squadra e di specifiche competenze settoriali.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, approcci settoriali e metodologici differenti rispetto alle proposte sportive vissute e, riferendosi ai diversi contesti di riferimento, sa esprimere il proprio potenziale corporeo interagendo con gli altri, sia in maniera autonoma che in situazioni guidate, rispettando le regole, ricercando soluzioni e dando il proprio contributo personale in maniera costruttiva e responsabile.

Motivazioni: la nostra scuola, ormai da anni, pone tra i suoi obiettivi fondamentali, **la valorizzazione della pratica sportiva**. Detta pratica, infatti, costituisce per la nostra scuola un prezioso contenitore di esperienze, settoriali e trasversali, che interagendo positivamente tra loro contribuiscono allo pieno sviluppo integrale della persona- alunno, incrementandone i risultati anche nel campo cognitivo e nella meta-riflessione. Inoltre, la stessa si costituisce come uno degli ambiti di riferimento da utilizzare per canalizzare comportamenti socialmente non accettabili, interiorizzare regole settoriali e di cittadinanza, rispettare gli altri, assumere responsabilità condivise, cominciare a riflettere, in prospettiva futura, sull'investimento di personali potenzialità e/o talenti anche in vista della successiva scelta scolastica e poi lavorativa, distinguendo l'impegno previsto nella pratica non agonistica da quello richiesto, invece, nella pratica agonistica.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
NEVE SCUOLA	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Progetto promosso da U.S.T e da Fisi provinciale. Conoscenza dell'ambiente montano e la pratica delle attività sciistiche	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PROGETTO PROPOSTO A TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (CLASSI I E II)
FAIR PLAY	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	La carta etica dello Sport, della regione Toscana. Si conclude con il concorso " Borsa di studio fair play"	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLE	TUTTE
SPORT GIOCANDO	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Promosso dal Miur, Coni, Provincia di Arezzo e dal comune di Cortona. Proposta ludico-sportiva che favorisce lo sviluppo psico-fisico	INFANZIA TUTTA E PRIMARIA (III)	INFANZIA E III CLASSE S. PRIMARIA



		dell'alunno.		
SPORT E SCUOLA E COMPAGNI DI BANCO	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Progetto promosso dal Miur e della Regione Toscana. Il suo scopo è la valorizzazione della pratica sportiva, come sviluppo della persona.	PRIMARIA	CLASSI I E II
DISCIPLINE SPORTIVE SPECIFICHE (RUGBY -BOCCE- CALCIO - VOLLEY- MINIVOLLEY)	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Promossi dalle associazioni territoriali. Sviluppo delle qualità motorie dell'alunno, il rispetto delle regole, e il gioco di squadra.	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	III, IV, V SCUOLA PRIMARIA(RUGBY-BOCCE-CALCIO) MINI-VOLLEY/ VOLLEY (CLASSE I PRIMARIA) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SOLO RUGBY/ CALCIO TUTTE LE CLASSI E I PLESSI
SBANDIERATORI	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	E' promosso dal Gruppo Storico come studio e pratica di attività storiche legate al territorio.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DI TERONTOLA E MONTECCHIO
RAFTING	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Gita scolastica Ferentillo (Fiume Nera). Pratica sportiva all'aperto.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI PRIME
TREKKING/ ARKEO TREKKING	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Attività di trekking per allenare cuore e mente e per conoscere il territorio locale.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI
G.S.S. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI C.S.S CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Promossi dal Miur. Attività pomeridiane in preparazione ai giochi sportivi studenteschi.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI
SPECIAL OLYMPYCS	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Patrocinato dal Miur, con la partecipazione di All Stars Arezzo. Attività inclusive attraverso pratiche ludico-motorie.	PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE ALCUNE CLASSI CON ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'



ORIENTEERING	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Sport che si può praticare individualmente o in squadre e consiste in una competizione su un territorio naturale nel quale si corre seguendo un percorso libero. Per orientarsi gli atleti possono usare una cartina topografica e una bussola.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI TERZE MERCATALE, TERONTOLA E MONTECCHIO
S.C.O.O.L FOOD	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Progetto educativo ideato Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Prevede 30 h annuali(25 con istruttori Coni)	SCUOLA PRIMARIA	PARTECIPAZIONE APERTA A TUTTE LE CLASSI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO
SCACCHIER	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Gioco per allenare la mente. Esercizio degli scacchi. Organizzazione di tornei e partecipazione alle gare provinciali e regionali	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI
ASSO A SCUOLA DI SOCCORSO	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Promosso dall'ufficio regionale Scolastico della regione Toscana, in collaborazione con le Misericordie. Tematiche: primo soccorso e prevenzione.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI
PROGETTO AREZZO CUORE (BLS-D)	Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva	Promosso dall'ufficio scolastico provinciale	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI (SKILL TEST PER LE CLASSI TERZE)

MACROAREA DI RIFERIMENTO: **Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera**MACROAREE TRASVERSALI: **D (1-2-3); F (2-3).**

Finalità: sperimentare situazioni comunicative e linguistiche diverse dalla lingua madre per ri/conoscere altre culture e altri popoli attraverso uno strumento linguistico diverso utilizzandolo, progressivamente, anche come autentico mezzo di comunicazione e di espressione personale.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, approcci metodologici differenti rispetto ai canali comunicativi attivati, ai codici utilizzati, ai contesti utilizzati anche per risolvere situazioni problematiche in maniera autonoma, intenzionale, creativa, responsabile ed efficace.

Motivazioni: la nostra scuola, ormai da anni, pone tra i suoi obiettivi fondamentali, **l'insegnamento della lingua straniera**. Apprendere i primi elementi di una lingua comunitaria, nel caso specifico l'inglese, costituisce un'esperienza molto importante in quanto offre agli alunni un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da non sottovalutare, inoltre, è la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla quale appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società tecnologicamente avanzata e sempre più multiculturale e multilingue

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
HELLO CHILDREN	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Presenza di un insegnante madrelingua in tutte le classi per un'ora alla settimana per un quadrimestre.	SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI SCUOLA PRIMARIA
CLIL	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Insegnamento integrato di contenuti disciplinari in lingua stranieri	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCUOLA PRIMARIA	CLASSI I LE CLASSI INTERESSATE AL PROGETTO
GEMELLAGGIO E. TWINNING	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Gemellaggio con una scuola all'estero (online)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI II
TRINITY	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Esame di certificazione in sede Trinity	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSE V PRIMARIA E III SECONDARIA DI 1°
POTENZIAMENTO TRINITY E INVALSI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Potenziamento per la preparazione delle prove Invalsi e degli esami Trinity.	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSE V PRIMARIA E III SECONDARIA DI 1

MACROAREA DI RIFERIMENTO: **Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera**MACROAREE TRASVERSALI: **A(2); D (1-2-3); F (2-3).**

Finalità: sperimentare le possibilità offerte dall'universo sonoro e vivere positivamente situazioni musicali e suggestionespressive, comunicative e linguistiche diverse, utilizzando il linguaggio musicale come un vero e proprio strumento di mediazione e di collegamento con altre forme di linguaggi anche alternativi e con diverse modalità di aggregazione sociale.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, approcci metodologici differenti rispetto ai canali comunicativi attivati, agli strumenti utilizzati, ai codici concordati e ai contesti di riferimento anche per risolvere situazioni problematiche in maniera autonoma, intenzionale, creativa, responsabile ed efficace.

Motivazioni: la musica è un linguaggio universale ed un elemento di comunicazione diretta ed immediata fra popoli **diversi**, fra ragazzi che hanno culture **diverse** e parlano lingue **diverse** e può aiutare a migliorare la socializzazione, l'autonomia e la responsabilizzazione, confrontandosi con il gruppo e rispettandone le caratteristiche e le regole. Tale linguaggio, inoltre, si propone come un efficace mediatore per migliorare l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità, conoscendo i propri limiti, ma stimolando al massimo le proprie capacità psicomotorie, espressive, linguistiche e creative per esplorare le molteplici possibilità della nostra corporeità e della nostra forza di volontà.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
BAND D'ISTITUTO	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Realizzazione di una band musicale di strumenti a fiato e percussioni .Metodo proposto è quello della Yamaha.	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO
FILARMONICA DI FARNETA	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Interazione della band della scuola con la filarmonica di Farneta	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO DI MONTECCHIO
"I COLORI DELLA MUSICA"(PIANO NAZIONALE DELLE ARTI)	Comunicazione - Linguaggi - Lingua straniera	Ascolto e produzione musicale in collegamento con le altre discipline; la musica come strumento per scoprire e valorizzare i propri talenti	SCUOLA PRIMARIA	PROPOSTO A TUTTE LE CLASSI.



MACROAREA DI RIFERIMENTO: **Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva**

MACROAREE TRASVERSALI: **D (1-2-3); F (1-2-3).**

Finalità: sviluppare tra i più giovani competenze relative ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Traguardi attesi: Attivazione di comportamenti socialmente attivi nelle aree coinvolte dell'agenda 2030 salute e benessere, life skills, riduzione degli sprechi, pari opportunità.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
PROGETTO CUORE (LINEE GUIDA DI PRIMO SOCCORSO)	salute e prevenzione	Promosso dall'ufficio regionale Scolastico della regione Toscana, per sensibilizzare gli alunni agli interventi di primo soccorso . Skill test per tutte le classi terze, come prodotto finale.	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO.	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI, PIU' APPROFONDITO PER LE CLASSI III.
PROGETTO RI-CREAZIONE	salute e prevenzione	Progetto di educazione ambientale di SEI Toscana. Scopo : promuovere la sensibilità e il senso civico, promuovere la riduzione dei rifiuti.	SCUOLA PRIMARIA	PROPOSTO A TUTTI I PLESSI. LE CLASSI INTERESSATE.
PROGETTO PLASTIC FREE (NUOVE ACQUE)	salute e prevenzione	Progetto regionale per la Toscana, ambito Territoriale IV Arezzo e XII Siena, insieme a nuove acque Spa. Obiettivo: promuovere tra le nuove generazioni scelte sostenibili. Consegna di borracce in acciaio agli studenti delle classi V (scuola primaria) classi III (scuola primaria di primo grado)	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI V SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
PULIAMO IL MONDO	salute e prevenzione	Partecipazione alla giornata "Puliamo il mondo", organizzata da Lega ambiente e da comune di Cortona.	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ALCUNE CLASSI DI TERONTOLA
SCOOOL FOOD	salute e prevenzione	Percorso di educazione ai temi della cittadinanza globale che si concentra su sviluppo sostenibile, diritti umani, competenze di vita, ambiente, promosso e	SCUOLA PRIMARIA	LE CLASSI DEI PLESSI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO



		sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.		
ORTO IN CONDOTTA (SLOW FOOD VALDICHIANA)	salute e prevenzione	Creazione di un orto didattico(facoltativo). Formazione di una comunità di apprendimento per la salvaguardia dell'ambiente e della cultura del cibo. Invio Kit gratuito da parte di Slow food Val di Chiana. Inserito nel giornalino di Orto in condotta.	SCUOLA PRIMARIA	TUTTI I PLESSI E LE CLASSI INTERESSATE
A SCUOLA CON REWILD- PANINI	salute e prevenzione	A scuola con REWILD è un percorso educativo, gratuito, proposto da Panini, rivolto alle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria. Invio di kit gratuiti Tematica: scoprire la biodiversità per proteggerla. Obiettivi: salvaguardia e tutela della natura.	SCUOLA PRIMARIA	CLASSI III –IV E V



MACROAREA DI RIFERIMENTO: **Legalità, cittadinanza, identità**
MACROAREE TRASVERSALI: **B (2); D (1-2-3); E (1).**

Finalità: avviare l'alunno alla riflessione sull'esperienza umana anche attraverso il reperimento di fonti per sviluppare una dimensione dell'umanesimo planetario partendo dall'analisi, dal recupero della memoria storica e da una visione prospettica dello sviluppo umano ed identitario in tutte le sue forme.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa utilizzare competenze civiche e sociali, sia individualmente che in gruppi, attraverso anche esperienze mediate dalla più ampia riflessione storica e culturale utilizzata anche come base di riferimento per collocare se stesso e gli altri nel mondo che lo circonda nel rispetto delle leggi, delle differenze e delle regole esprimendo, nei diversi contesti di riferimento, il proprio senso critico e la propria partecipazione attiva sia come persona che come cittadino e apportando, alla lettura degli eventi, il proprio contributo personale in maniera costruttiva e responsabile.

Motivazioni: la nostra scuola persegue tra i suoi obiettivi fondamentali, **la valorizzazione della cittadinanza attiva e il pieno sviluppo dell'identità personale sociale e personale** anche come traguardi irrinunciabili da garantire ad ogni alunno. Nell'organizzazione di specifici percorsi di insegnamento/apprendimento predispone delle attività che sollecitano negli alunni la riflessione e lo sviluppo del concetto di responsabilità come partecipazione attiva e fondato su fatti e situazioni reali al fine di rendere concreti anche l'espressione di tutti i principi costituzionali irrinunciabili. Infatti, costituisce per la nostra scuola un prezioso contenitore di esperienze, settoriali e trasversali, che interagendo positivamente tra loro contribuiscono allo pieno sviluppo integrale della persona-alunno, incrementandone i risultati anche nel campo cognitivo e nella metariflessione. Inoltre, la stessa si costituisce come uno degli ambiti di riferimento da utilizzare per canalizzare comportamenti socialmente non accettabili, interiorizzare regole settoriali e di cittadinanza, rispettare gli altri, assumere responsabilità condivise, cominciare a riflettere, in prospettiva futura, sull'investimento personale anche in termini di partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI. PROMOSSO DA UNICEF E MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	Legalità, cittadinanza, identità	Esperienze di cittadinanza attiva. All'interno di questo progetto si inserisce Adotta un progetto Unicef una raccolta annua (di un euro a testa) da devolvere a favore di un progetto UNICEF	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI DI TERONTOLA E MONTECCHIO
ADOTTA UN MONUMENTO	Legalità, cittadinanza, identità	Tutela e rispetto del patrimonio storico-artistico ed ambientale. La nostra scuola ha adottato Il cippo di confine, dandogli alloggio all'interno del cortile.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI II TERONTOLA



PROGETTO MEMORIA	Legalità, cittadinanza, identità	Approfondimenti storici sui periodi interessati (olocausto, foibe, prima guerra mondiale...). Viaggio di istruzione di tre giorni nei luoghi della memoria.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI III DELL'ISTITUTO
PROGETTO "CARTA COSTITUZIONALE"	Legalità, cittadinanza, identità	Progetto proposto dall'Amministrazione comunale. Si tratta di un percorso alla scoperta della nostra Costituzione, con l'intervento del Senatore Sestini	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI I DELL'ISTITUTO TUTTE LE CLASSI V DELL'ISTITUTO
FERROVIA-SCUOLA	Legalità, cittadinanza, identità	Collabora con il DFL di Arezzo. Lezioni in classe svolte da esperti e uscita alla stazione di Terontola e Pesciola. Scopo: conoscenza della ferrovia italiana.	SCUOLA PRIMARIA	CLASSI V TERONTOLA
INVENTIAMO UNA BANCONOTA: BANCA D'ITALIA E MIUR.	Legalità, cittadinanza, identità	Concorso indetto da Banca d'Italia e Miur. Realizzazione di una banconota immaginaria.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI II DI TERONTOLA E MONTECCHIO
IO HO CURA SCUOLA PER LA PACE	Legalità, cittadinanza, identità	Intende sviluppare negli alunni la capacità di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Organizzazione Meeting e marcia della pace.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO
LABORATORIO DI FUTURO	Legalità, cittadinanza, identità	Percorso che si sviluppa all'interno del progetto "Scuole per la pace- lo ho cura"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI SECONDE DI TERONTOLA
PATTO DI COMUNITA'	Legalità, cittadinanza, identità	Esperienze di cittadinanza con enti e associazioni del territorio.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ALCUNE CLASSI

L'ALTRA COMUNICAZIONE: CORPOREITÀ, CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ MACROAREE TRASVERSALI: TUTTE LE MACROAREE

Finalità: avviare l'alunno alla scoperta dei propri talenti e/o inclinazioni per scoprire, nella dimensione sociale, le potenzialità legate alla piena espressione personale anche mediata dalla specificità di alcuni linguaggi settoriali e/o artistici per sviluppare - in chiave personale, creativa, riflessiva e consapevolmente orientata anche alle scelte future – personali livelli di competenza specifica e di comprensione dei fatti della realtà attraverso una mediazione culturale non mediata dai soli contenuti disciplinari.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, limiti e possibilità personali nei diversi approcci proposti e, rispetto alle esperienze vissute, riferendosi ai diversi contesti di riferimento, sa esprimere il proprio potenziale corporeo interagendo con gli altri, sia in maniera autonoma che in situazioni guidate, rispettando le regole, ricercando soluzioni e dando il proprio contributo personale in maniera creativa ed originale, condividendo responsabilmente le scelte ed i pensieri altrui.

Motivazioni: la nostra scuola pone tra i suoi obiettivi fondamentali, **la piena valorizzazione dei linguaggi alternativi**, ossia di quei linguaggi che passando per percorsi alternati alla specifica organizzazione dei soli contenuti disciplinari consentono di dare agli alunni, anche con bisogni educativi speciali o fragilità transitorie, la possibilità di poter esprimere tutto il potenziale personale in esperienze non direttamente collegate o collegabili alla sola valutazione della sfera cognitiva. In tal modo, si riescono ad organizzare tutta una serie di esperienze mediate dai linguaggi altri che costituiscono per l'alunno la possibilità di sperimentarsi in altri campi del sapere, quelli delle arti e dei linguaggi, che rappresentano per noi un prezioso contenitore di esperienze, settoriali e trasversali, per valutarlo anche tenendo conto del pieno sviluppo integrale della persona che, spesso, trova al di fuori della scuola altre modalità di piena espressione del sé e delle proprie competenze non disciplinare. Incrementandone con la specifica progettualità la **valorizzazione dei linguaggi alternativi** pensiamo di offrire ai nostri alunni la possibilità di muoversi all'interno di un ambiente di apprendimento più significativo e più rispondente a bisogni che non sempre esprimono. D'altro canto, è ampiamente dimostrato che valorizzando questo tipo di linguaggi si ottengono risultati migliori anche nel campo cognitivo, sociale e relazionali e si aumentano le possibilità di riflettere sui propri limiti anche perché la meta-riflessione, che si può attivare, aiuta ad avere maggiore autostima, senso di responsabilità ed assunzione di responsabilità anche rispetto all'affinamento di quel senso estetico che dà un diverso valore alle nostre esperienze di vita. Tra l'altro, non va trascurato che tale valorizzazione, nella sua organizzazione specifica, si costituisce come uno degli ambiti di riferimento da utilizzare per canalizzare comportamenti non socialmente accettabili, interiorizzare regole settoriali e di cittadinanza, rispettare gli altri, assumere responsabilità condivise, cominciare a riflettere, in prospettiva futura, sull'investimento di personali potenzialità e/o talenti.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
LABORATORI TEATRALI-TEATRANDO	Corporeità, creatività, espressività	Laboratorio teatrale. Si svolge in fascia pomeridiana. Si conclude con una rappresentazione in forma di Musical al teatro Signorelli.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELLA SEDE DI TERONTOLA (Gli alunni che aderiscono al progetto)



NATI PER LEGGERE – LIBRIAMOCI GIRALIBRO	Corporeità, creatività, espressività	Progetto di educazione e promozione alla lettura. Nati per leggere :invito alla lettura fin dalle prime fasce d'età. In collaborazione con il comune di Cortona. Libriamoci:letture animate, con il contributo di soggetti esterni Giralibro:scrittura creativa. Incremento della Biblioteca.	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA (NATI PER LEGGERE) SCUOLA PRIMARIA (LIBRIAMOCI) SCUOLA SECONDARIA DI 1° (LIBRIAMOCI E GIRALIBRO)
LEGGERE AD ALTA VOCE (LaAV) LEGGIMI ANCORA	Corporeità, creatività, espressività	La lettura come mezzo per favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. La biblioteca come luogo d'incontro. LaAV(è un'associazione di lettori/lettrici preparati per leggere libri a tutti i bambini dalla scuola dell'infanzia in poi)	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA	PROPOSTA RIVOLTA A TUTTI LE CLASSI/ SEZIONI CHE ADERISCONO.
AION ALLA SCOPERTA DEL MAEC E DEL MUSEO DIOCESANO	Corporeità, creatività, espressività	Percorsi esperenziali con gruppi di alunni al Museo e alla città di Cortona. In collaborazione con il Comune e con il supporto delle guide AION.	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	TUTTE LE CLASSI E LE SEZIONI INTERESSATE ALLA PROPOSTA
STAMPATER	Corporeità, creatività, espressività	Realizzazione del giornalino di Istituto. (di 24 pag. a colori). Il lavoro di redazione è in orario pomeridiano.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Per la stesura degli articoli c'è il contributo dei bambini della classi V della SCUOLA PRIMARIA.	TUTTE LE CLASSI DI TUTTI I PLESSI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA STESURA DEGLI ARTICOLI. LA REDAZIONE E' FORMATO SOLO DAI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE DI TERONTOLA
TERONTOLIADI- OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI	Giochi matematici ad eliminazione, con premiiazione finale.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI TERONTOLA



PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	Corporeità, creatività, espressività	Il lavoro curriculare viene integrato da attività per il recupero delle difficoltà di apprendimento, il rinforzo delle abilità e conoscenze, la valorizzazione delle eccellenze. Riguarderanno in particolare le discipline linguistiche e scientifiche	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DOVE NECESSARIO. SCUOLA SECONDARIA DI 1° TUTTE LE CLASSI. CON PARTICOLAR RIFERIMENTO ALLE CLASSI III.
SETTIMANA DELL'ARTE	Corporeità, creatività, espressività	Settimana dedicata all'arte, in contemporanea alla settimana della neve.	SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA
PROGETTO DI ORIENTAMENTO NARRATIVO	Corporeità, creatività, espressività	Proposto dall'amministrazione comunale. Percorso di orientamento, attraverso la narrazione. Si avvale di esperti esterni.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	GLI ALUNNI DELLE CLASSI II DI TUTTO L'ISTITUTO
CINEFORUM	Corporeità, creatività, espressività	Proposta di educazione all'incontro, all'accoglienza, all'inclusione. Il progetto prevede la visione di due film in ogni classe, scelti in base all'età degli alunni. La visione sarà poi seguita da momenti di riflessione.	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	TUTTE
ARTISTI IN ERBA	Corporeità, creatività, espressività	Le arti offrono grandi opportunità per lo sviluppo integrale dell'individuo, accrescendo la consapevolezza di sé e le possibilità di comunicare e di condividere le esperienze, favorendo l'aspetto espressivo, creativo, corporeo, relazione, emotivo di ogni alunno. Esibizione dei bambini alla festa dei nonni e alle feste di Natale e di fine anno.	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	LE CLASSI/ SEZIONI CHE ADERISCONO.
STEAM	Corporeità, creatività, espressività	L'obiettivo del progetto STEAM è consentire ai bambini di conoscere in modo originale le discipline legate a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali e l'adozione di un	SCUOLA PRIMARIA PERGO	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PERGO



		<p>mindset 'out of the box' (A= Arts).</p> <p>Dal punto di vista metodologico, il progetto STEAM sostiene la didattica inclusiva (digitale, centrata su studente, gruppo e competenze) rispetto a quella trasmissiva (frontale, centrata sul docente) e intende la tecnologia come mezzo e non come fine.</p>		
CODING E ROBOTICA	Corporeità, creatività, espressività	Sviluppare il pensiero computazionale (coding) e, con esso, le competenze logiche e di problem solving, attraverso attività di programmazione in contesti ludici; potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche degli alunni con creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	PROPOSTA RIVOLTA TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA (PARTECIPAZIONE LIBERA)
REL@TIV@MENTE	Corporeità, creatività, espressività	Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base come potenziamento al curricolo, in particolare in ambito scientifico, attraverso l'utilizzo di Tablet, Computer e altri dispositivi	SCUOLA PRIMARIA	CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA PERGO

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PNSD

La nostra scuola, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle situazioni di bisogni educativi speciali, promuove il pieno sviluppo della personalità al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso i seguenti interventi metodologici:

- Scuola come ambiente educativo di apprendimento e centro permanente di ricerca;
- Apprendimento Cooperativo o apprendimento tra pari;
- Laboratori a classi aperte per il recupero, l'approfondimento e potenziamento;
- Laboratori pomeridiani;
- Utilizzo delle nuove tecnologie (Lim, Tablets);
- Adozione della metodologia esperienziale, favorendo la sperimentazione diretta e lo sviluppo dell'operatività;
- Uso della metodologia della comunicazione nelle sue diverse forme.

Nel rispetto della nostra Costituzione, uno su tutti, l'art. 33, e dell'art. 13 della Carta Europea dei Diritti, dell'art 7 c. 2 del Dec. Lgs. N. 165/201, dell'art. 1 e 395 del Dec. Lgs. N. 297 del 1994, le opzioni metodologiche di "minoranza" espresse, esplicitamente ed implicitamente, negli impianti progettuali e didattici dai docenti trovano, all'interno del presente Piano, piena espressione e sono considerate come ulteriori elementi di arricchimento e differenziazione dell'offerta formativa istituzionale. Inoltre, gli elementi di autonomia e flessibilità previsti nella scuola dell'autonomia, inoltre, saranno opportunamente organizzati per dar senso e significato alle scelte metodologiche precedentemente espresse.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli approcci operativi per la valutazione dei livelli di apprendimento e del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado tengono conto della normativa vigente in materia e sono in linea con i seguenti assunti:

- la valutazione periodica e finale è collegiale ed è effettuata da tutti i docenti contitolari della classe;
- la valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
- la valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- la valutazione della Religione Cattolica o delle attività alternative è espressa con un giudizio sintetico dell'interesse manifestato del livello di apprendimento conseguito ed è riportata, in una nota separata, nel documento di valutazione.

Tempi Valutazione			
Valutazione iniziale	Valutazione intermedia	Valutazione finale	Tempi personalizzati
entro i primi due mesi di scuola	Alla fine del primo quadrimestre	Alla fine del secondo quadrimestre	In presenza di particolari situazioni individuali, il Consiglio di classe e/o di interclasse può disporre differenti tempi e forme per la valutazione degli apprendimenti.
Strumenti			
Modelli ministeriali: Documento di valutazione istituzione scolastica	Rubriche di valutazione	Griglie	Schede strutturate e semistrutturate

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione dei livelli di apprendimento	
<p>- La valutazione dell'apprendimento: - - è espressa in 4 livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato. - I criteri per descrivere gli apprendimenti afferiscono ai seguenti assi: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota o non nota) e risorse mobilitate. - comprende anche informazioni fornite dai docenti che curano le attività di potenziamento ed arricchimento dell' offerta formativa; - è riferita a tutte le disciplina di studio e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica"; - l'Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente, viene inserita nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team Classe cui ne è affidato l'insegnamento - i docenti valutano per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento</p>	<p>In generale: - nei Consigli di classe e/o di interclasse, la valutazione dei livelli raggiunti rappresenta un momento collegiale che non si esaurisce nella mera attribuzione di un voto e/o di un giudizio, basati sulla semplice media aritmetica poiché entrano in gioco molteplici elementi di valutazione ben più complessi ed articolati, anche attinenti all'analisi dei processi, degli sviluppi e delle progressioni in tutti gli ambiti "del sapere, saper essere e saper fare"; - nei Consigli di classe e/o di interclasse, la valutazione dei livelli raggiunti è improntata ai principi di equità e trasparenza e spetta al coordinatore di classe adoperarsi affinché ogni alunno possa essere adeguatamente motivato.</p>

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>Le conoscenze sono frammentarie, poco consolidate e non significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze nelle procedure è poco consapevole e presenta errori. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento richiedono una maggiore autoregolazione nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
<p style="text-align: center;">BASE</p>	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio e presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro .</p>
<p style="text-align: center;">INTERMEDIO</p>	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico.</p>
<p style="text-align: center;">AVANZATO</p>	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, efficaci e orientati al miglioramento del proprio lavoro.</p>

SCUOLA SECONDARIA

Valutazione dei livelli di apprendimento		
<p>La valutazione dei livelli di apprendimento: è espressa in decimi e comprende anche informazioni fornite dai docenti che curano le attività di potenziamento ed arricchimento dell' offerta formativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è riferita a tutte le discipline di studio compresa l' Educazione Civica - la valutazione delle attività inerenti l' Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente, viene inserita nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui ne è affidato l' insegnamento - è espressa in decimi, ovvero utilizzando la scala numerica da 1 a 10; - il valore numerico 1 rappresenta la totale mancanza di acquisizione dei livelli di apprendimento mentre il valore numerico 10 rappresenta il livello massimo di acquisizione dei livelli di apprendimento; 	-	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei Consigli di classe e/o di interclasse, la valutazione dei livelli raggiunti rappresenta un momento collegiale che non si esaurisce nella mera attribuzione di un voto e/o di un giudizio, basati sulla semplice media aritmetica poiché entrano in gioco molteplici elementi di valutazione ben più complessi ed articolati, anche attinenti all' analisi dei processi, degli sviluppi e delle progressioni in tutti gli ambiti "del sapere, saper essere e saper fare"; - nei Consigli di classe e/o di interclasse, la valutazione dei livelli raggiunti è improntata ai principi di equità e trasparenza e spetta al coordinatore di classe adoperarsi affinché ogni alunno possa essere adeguatamente motivato.
Corrispondenza tra i voti ed i livelli raggiunti		
Valutazione dei Livelli di apprendimento		
livello massimo per la valutazione degli apprendimenti	da 10 a 9	10 = ottimo 9 = distinto;
livello intermedio per valutazione degli apprendimenti	da 8 a 7	8= buono 7 = discreto;
livello minimo per la valutazione degli apprendimenti	6	6 = sufficiente
livello critico per la valutazione degli apprendimenti	5	5 = Insufficiente
livello gravemente critico per la valutazione degli apprendimenti	4	4 = gravemente insufficiente
livello negativo per la valutazione apprendimenti	da 3 a 1	3-2-1 = del tutto insufficiente

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Il nostro Istituto considera l'INCLUSIONE degli alunni e delle alunne una regola "quotidiana" di management, dalla scuola dell'infanzia alla scuola di primo grado.

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica, specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle

potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e degli enti territoriali, che si occupano del sociale.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione devono impegnare la scuola a predisporre percorsi specifici, finalizzati alla crescita armonica di ogni alunno: "una scuola per tutti".

Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero degli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà. Si tratta di alunni con sostegno, con BES o DSA, alunni stranieri, alunni con disagi di vario tipo, che a volte "vivono in condizioni limite" a scuola e fuori. Per questo necessitano di essere supportati ancora di più, con interventi e strategie mirati e concreti.

La scuola predispone pertanto numerose attività per l'inclusione, riportate all'interno dei singoli PEI e PDP e nei documenti programmatici delle singole classi e/o sezioni e, a tutti gli insegnanti, è richiesta un'attiva collaborazione nella stesura della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità attraverso incontri con l'équipe territoriale al fine di strutturare per loro un percorso formativo individualizzato. A tali incontri partecipano il team docenti, il consiglio di classe, gli specialisti ASL, i Servizi sociali del Comune con gli educatori della Cooperativa del territorio e la famiglia.

All'interno dell'Istituto è attivo il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che si occupa di rilevare e monitorare le situazioni di Bisogni Educativi Speciali, presenti. Ha inoltre il compito di collaborare per proporre, progettare e definire le iniziative educative e didattiche, elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), offrire supporto a tutti i docenti, per la gestione delle classi.

È attivo anche il Gruppo per l'Inclusione: un gruppo più ristretto di docenti dei tre ordini di scuola, che collaborando con la FS, per definire tutta la documentazione d'Istituto, legata al sostegno e ai PDP, per dare supporto a tutti gli insegnanti di sostegno nel loro lavoro e nei loro adempimenti.

La scuola ha un protocollo di accoglienza, che definisce le procedure per favorire l'inserimento degli alunni stranieri: ore aggiuntive di insegnamento della Lingua Italiana, con laboratori di potenziamento a classi aperte, attività individualizzate e personalizzate.

L'istituto organizza attività trasversali sui temi dell'Intercultura (Progetto Unicef, Teatro e Continuità) e la formazione del personale docente e ATA. La ricaduta degli interventi è positiva. Per garantire pari opportunità educative la scuola ha messo in atto interventi per contrastare l'insuccesso scolastico con attività per gruppi di livello in classe o a classi aperte. I risultati emersi



dalle verifiche in itinere e finali denotano la buona efficacia degli interventi realizzati. La scuola valorizza il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso iniziative che innalzano il livello dell'offerta formativa, diversificando gli apprendimenti e stimolando le differenti abilità, talenti e forme di intelligenza, attraverso i progetti di lingua Inglese e gli scambi culturali con Paesi europei, i progetti di musica (Band di Istituto), i progetti di sport (Minivolley, Rugby, Compagni di banco, Progetto neve, Rafting) ed i progetti di arte, l'orientamento e l'approfondimento delle discipline (Giornalino scolastico, Campionati di Matematica, Gioco degli Scacchi). Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e la progettazione didattica è dilazionata per cui gli esiti sono monitorati e fatti oggetto di riflessione collegiale.

Nel lavoro d'aula, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono effettuati in relazione ai bisogni evidenziati e come da progettazione individuale e sono diffusi in maniera massima in tutte le classi.

Sono in fase di potenziamento percorsi specifici da destinare al recupero, al potenziamento, all'arricchimento formativo, per adeguare la didattica alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli alunni.

Uno dei principali obiettivi del nostro Istituto è il Progetto di Vita, che pensa all'adulthood come metà per tutti gli alunni, in cui sono coinvolti i tre ordini di scuola, perché bisogna pensare ad una didattica a lungo termine, adattiva e non solo somministrativa, inclusiva e funzionale alla crescita armonica dei nostri studenti.

*"Uguaglianza significa che tutti hanno
diritto di essere diversi l'uno dall'altro"*
Umberto Eco



Contrasto alla Dispersione

Il tema della dispersione è affrontato dalla nostra scuola monitorando costantemente la frequenza degli alunni emettendo in atto, ove occorra, tutta una serie di azioni e strategie che possano favorire l'incontro con l'esperienza scolastica.

Il contrasto alla dispersione si colloca all'interno di tutta una serie di azioni che vanno concordate anche con l'Ente Locale e con altre Istituzioni al fine di garantire il raggiungimento del traguardo del successo formativo a tutti gli alunni, nessuno escluso e, pertanto, la leva strategica dell'istituzione si basa anche su un approccio che tiene conto della necessità di stabilire delle alleanze educative con le diverse componenti che ruotano attorno ai soggetti potenzialmente a rischio anche dirigendo l'attenzione nella prospettiva dell'extra-scuola, della famiglia, dei servizi sociali e delle Associazioni presenti sul territorio.



Recupero e Potenziamento

La programmazione degli interventi di recupero e potenziamento tiene conto degli obiettivi strategici della scuola dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni e, in base alle risorse in organico e alle competenze professionali a disposizione, è coerentemente organizzata al fine di migliorare i livelli individuali e/o a sviluppare i talenti e le vocazioni già possedute. In particolare, le attività di recupero sono indirizzate verso il rafforzamento delle competenze di base di italiano e matematica e quelle del potenziamento verso la cura ed il sostegno dell'area comunicativo-espressiva. Di seguito, si riportano in forma sintetica le schede della progettazione educativo-didattico.

3.9 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, art. 1, c. 2, lett. p)).

La Nota M.I. 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con L. 6 giugno 2020, n. 41, all'art. 2, c. 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del D.P.C.M. 4 marzo 2020, art. 1, c. 1, lett. g), di "attivare" la didattica a distanza. Obbligo concernente, nel caso del dirigente, gli adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. In riferimento alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda al D.L. 22/2020 c. 3-ter.

Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con L. 17 luglio 2020 n. 77, ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure di contrasto della dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Istruzioni operative sulla gestione delle attività di didattica digitale integrata nella scuola sono state impartite con DM n. 89 del 7/08/2020 "Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021" e con la nota MI del 4/09/2020 "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali - I principali aspetti della disciplina in materia di protezione dei dati personali nella Didattica Digitale Integrata" .

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente piano scolastico individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Cortona 2 "Gino Bartali" ed è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencanti in premessa. Su impulso del Dirigente scolastico è stato preventivamente autorizzato e quindi approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il presente piano per la Didattica digitale integrata ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per l'intero anno scolastico e può essere rivisto e modificato per sopravvenute nuove esigenze, qualora la situazione emergenziale in atto lo richieda, anche su proposta delle singole componenti scolastiche.

Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, allegato del Piano Triennale dell'Offerta

Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le risorse disponibili e le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

3. DESTINATARI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è una modalità didattica che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di impossibilità di attuare la didattica in presenza. I casi più consueti di applicazione della DDI nel contesto scolastico sono:

- a) **in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli alunni**, disposti dall'Autorità sanitaria, (La quarantena o l'isolamento degli alunni andrà tempestivamente comunicato alla scuola, che provvederà ad attivare la DDI solamente per assenze superiori a 10 giorni);
- b) **in caso di quarantena o isolamento fiduciario per intere classi o per gruppi classe**, disposti dall'Autorità sanitaria, secondo un quadro orario specifico per la didattica digitale integrata;
- c) **in caso di alunni con fragilità** nelle condizioni di salute (cd "alunni fragili"), opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi alunni di poter fruire della proposta della didattica digitale integrata dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- d) **in caso di alunno con gravi patologie** che impediscono di fatto la frequenza della scuola, certificate ed attestate dal servizio sanitario, che si avvale dell'istruzione domiciliare o che comunque impediscono la frequenza da scuola per più di 15 giorni continuativi;
- e) **in caso di confinamento (lockdown)** disposto dalle Autorità competenti a livello nazionale o per singoli territori, che comportino la chiusura della didattica in presenza per tutte le istituzioni scolastiche o per singoli ordini di scuola.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è una metodologia didattica innovativa e si rivolge a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Si avvale dell'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie per superare le difficoltà del momento legate all'emergenza Covid-19, ma anche di una metodologia didattica integrata che sia da stimolo per la sollecitazione di un apprendimento partecipato in cui l'alunno, la classe e il docente siano in costante relazione per la costruzione di un progetto comune di crescita.

L'I. C. Cortona 2 "Gino Bartali" ha da tempo avviato un percorso di innovazione digitale attraverso l'implementazione di piattaforme e applicazioni che consentano a docenti e alunni di condividere materiali, creare classi virtuali, archiviare documenti, creare gruppi di lavoro, apprendere in modo attivo e partecipato, assegnare indirizzi email istituzionali a studenti e docenti, favorendo quindi i processi di comunicazione interna ed esterna,

La Didattica a distanza non è più e solamente applicata nell'emergenza, ma diventa una modalità diversa e innovativa che prevede l'apprendimento di nuove tecnologie come strumento per facilitare il raggiungimento di competenze e favorire lo sviluppo cognitivo riducendo al massimo le asimmetrie informative e l'esclusione di soggetti deboli. In particolare ci si propone di:

- Garantire a tutti gli alunni la possibilità di dotarsi della strumentazione necessaria;



- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Sostenere la motivazione degli alunni;
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

In questa ottica la DDI si rivela uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, come quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc., ove consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In buona sostanza, la DDI risulta particolarmente utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze di bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, svantaggio, etc.);
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze.

5. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire pienamente la didattica in presenza nella classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento" da creare, alimentare e rimodulare.

Costituiscono *didattica a distanza* il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, il caricamento degli stessi in piattaforma digitale, l'impiego del registro elettronico per la comunicazione e il supporto alla didattica, la successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su app educative e altro ancora.

I *Dipartimenti disciplinari* e i *Consigli di Classe* rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare autonomia e responsabilità.

Il *Collegio docenti* fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività didattica in presenza alla modalità a distanza, anche quale attività didattica complementare, affinché la proposta educativa del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

6. OBIETTIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto comprensivo l'I.C. Cortona 2 "Gino Bartali" fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, sui criteri utilizzati dai docenti per operare le scelte relative alla DDI, assicurando la piena trasparenza sulle caratteristiche che regolano tale metodologia e sugli strumenti necessari.

Nel caso in cui l'attività in didattica a distanza sia usata come metodologia complementare alla

didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi.

Nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione con i compagni eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato coerente con lo sviluppo delle unità di apprendimento, da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani in stretta correlazione con i colleghi.

Al fine di garantire una didattica digitale integrata di qualità la scuola si attiva per:

1. Formare il personale docente all'utilizzo della piattaforma G-Suite for education e di tutte le applicazioni utili per attuare percorsi didattici significativi e coerenti con le indicazioni nazionali.
2. Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; creare una rete di relazioni significative ed efficaci tra alunni, docenti e famiglie.
3. Sviluppare la cultura digitale per garantire a tutti gli dell'istituto pari opportunità di apprendimento e relazione.

Nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, i consigli di classe provvedono a rimodulare le progettazioni didattiche, individuano i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire, attraverso gli strumenti digitali, una didattica inclusiva che coinvolge ogni studente;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali adattando PDP, PEI, strumenti compensativi e misure dispensative al nuovo contesto;
- privilegiare un approccio relazionale volto allo sviluppo di autonomia personale, spirito di collaborazione, senso della responsabilità;
- implementare la partecipazione attiva e collaborativa dello studente nel processo di apprendimento per accompagnarlo ad un uso consapevole della rete e degli strumenti digitali;
- comunicare allo studente riscontri/feedback sull'andamento del suo processo di apprendimento;
- affiancare alla valutazione degli apprendimenti disciplinari una valutazione di tipo formativo volta a valorizzare impegno, progressi, disponibilità dello studente alle attività proposte;
- mantenere i contatti con le famiglie attraverso il registro elettronico e altri strumenti digitali.

7. STRUMENTI E INDICAZIONI OPERATIVE

L'Istituto comprensivo I.C. Cortona 2 "Gino Bartali" assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, nel pieno rispetto della normativa sulla tutela della privacy. Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito istituzionale della scuola <https://www.icginobartalicortona.edu.it>
- il **registro elettronico Argo**;



- la piattaforma digitale integrata per la didattica **G Suite for Education**;
- libri in formato digitale;
- supporto del Team per l'innovazione digitale.

Tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google. Questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione, potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato, attraverso una serie di corsi di formazione specifici. Tali corsi prevedono una parte comune e approfondimenti differenti per ciascuna tipologia di personale (infanzia, primaria, secondaria, ATA). Costante è il supporto del team per l'innovazione digitale e dell'animatore digitale.

REGISTRO ELETTRONICO ARGO

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, il registro elettronico rimane lo strumento ufficiale cui fare affidamento. Si proseguirà nel firmare le ore svolte durante lezioni in sincrono (svolte su Google Meet), ad inserire presenze ed assenze, appuntare le attività svolte, inoltrare le comunicazioni scuola-famiglia, assegnare compiti per casa, voti, indicazioni e altro. Tutti i docenti e tutti gli studenti sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Per le famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il registro elettronico consente di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

PIATTAFORMA GOOGLE SUITE

La **Google Suite for Education** è una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Tale piattaforma consente di realizzare:

- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti;
- attività asincrone che gli studenti svolgono autonomamente su consegna dei docenti;
- attività laboratoriali e attività previste da progetti;
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo e di recupero.

Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale del tipo nome.cognome@icginobartalicortona.edu.it a tutto il personale scolastico, a tutti i docenti, a tutti gli alunni e al dirigente. All'interno della GSuite, è presente Meet, una applicazione che consente di effettuare videoconferenze e comunicazioni sicure, per consentire le attività sincrone come lezioni e/o riunioni del personale scolastico e degli studenti. In tal modo si garantisce l'apprendimento degli studenti al di fuori della scuola e l'interazione tra studenti e docenti.

Tra le applicazioni appartenenti alla GSuite che possono essere funzionali alla DDI ci sono:

- **Google Meet** sistema di videoconferenze semplice da usare e sicuro, che consente la condivisione del proprio schermo o di una finestra specifica del pc. Si può utilizzare anche da dispositivi mobile (smartphone, tablet) scaricando apposita app dallo store;
- **Gmail** servizio di posta elettronica che consente di poter sfruttare la propria mail istituzionale (la posta degli studenti è chiusa al dominio) con facilità di condivisione e caricamento allegati e la possibilità di inviare/ricevere automaticamente notifiche dalle applicazioni di G. Suite;



- **Google Drive** strumento di archiviazione (equivalente alla pennetta USB) per creare documenti online e archiviare file in spazio cloud. Indispensabile per organizzare i file delle lezioni, i documenti da presentare e per condividere il materiale didattico con gli alunni.
- **Google Classroom** applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività didattiche, la comunicazione con la classe o con singoli studenti, allegando materiali, video e link a risorse esterne, assegnare compiti, effettuare verifiche, correzioni e valutazioni, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza;
- **Google Calendar** è un'agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi. Come agenda di un'organizzazione (calendario pubblico) o come agenda di una risorsa, si interfaccia automaticamente con le altre applicazioni Gsuite.
- **Google Moduli** per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte. Si possono impostare le domande, le risposte e consente di gestire iscrizioni ad eventi, corsi, sondaggi, test e verifiche. I dati raccolti automaticamente e possono essere elaborati con un foglio elettronico.
- fra molti altri applicativi Gsuite ricordiamo **Google Documenti** (strumento di elaborazione di test,), **Google Presentazioni** (strumento per creare presentazioni), **Google Fogli** (strumento per fogli di calcolo, tabelle e grafici), **Jamboard** (lavagna interattiva di Google), ... Sono editor che lavorano in cloud e permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con altri utenti.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (es. Redooc, ...).

8. METODOLOGIA E ATTIVITÀ INTEGRATE DIGITALI (AID)

La Didattica digitale integrata (DDI) quale metodologia didattica innovativa è rivolta a tutti gli alunni come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di lockdown, ma anche in caso di quarantena/isolamento fiduciario di singoli insegnanti e alunni, o di interi gruppi classe. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza ed è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, etc.).

Le **attività integrate digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi tali le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la

risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando Google Documenti o Google Moduli;

● **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi in questo gruppo le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito/indicato dall'insegnante, la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto/indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientrano tra le attività integrate digitali (AID) asincrone, le normali attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni. Le AID asincrone sono intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le **unità di apprendimento online** possono essere svolte anche in **modalità mista**, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona. Combinando opportunamente didattica sincrona e asincrona si possono realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. Oltre alle metodologie in uso per le attività in presenza, per lavorare nell'ottica della didattica digitale integrata, si farà ricorso, ove ritenuto necessario, a cooperative learning, flipped classroom, debate, project based learning.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, con un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Occorre evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti e gli studenti che ne fanno parte. Questi dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta. Le famiglie e gli alunni sono tenuti a collaborare e a consultare quotidianamente il registro elettronico. La frequenza della DDI da parte degli studenti è obbligatoria e viene monitorata.



Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Le AID asincrone sono progettate in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione. Sarà posta attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Nelle AID in modalità asincrona, gli insegnanti annotano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta agli alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Nelle attività sincrone i docenti, all'inizio della lezione, verificheranno la presenza degli studenti e annoteranno le assenze sul registro elettronico. La presenza sincrona degli studenti sarà oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Il coordinatore di classe fornirà periodicamente i dati relativi alla partecipazione degli studenti, segnalando le assenze ripetute e i casi di scarso profitto da comunicare alle famiglie, mentre ciascun docente avrà cura di fornire il datial coordinatore. Nelle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

9. TEMPISTICA E ORGANIZZAZIONE ORARIA

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. In questo caso si farà ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione a 50 minuti per consentire adeguate pause tra una lezione ed un'altra.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sarà predisposto apposito orario settimanale con la quota oraria dedicata alla didattica digitale integrata in modalità sincrona, avendo cura di assicurare adeguato spazio a ciascuna disciplina (non oltre i $\frac{2}{3}$ delle ore previste dall'orario curricolare). In caso di interruzione della didattica in presenza per lockdown, l'istituto si attiverà per far partire la DDI secondo l'orario appositamente riformulato. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si fa ricorso anche alla compattazione delle discipline, nonché all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica.

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia, certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la



prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dalle autorità preposte.

QUADRI ORARI SETTIMANALI D. D. I.

Qualora sia necessario attuare l'**attività didattica interamente in modalità a distanza**, in caso di *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni appositamente definito in base all'ordine di scuola:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA** - per la scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno programmate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Modalità di contatto sono la video-chiamata, il messaggio tramite il rappresentante di sezione o una breve videoconferenza, per mantenere il rapporto con insegnanti e compagni. Nello specifico per bambini di 3 anni un incontro di 30 min a settimana e per i bambini di 4/5 anni n.2 incontri di 30 min a settimana.

- **SCUOLA PRIMARIA** - a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di quindici ore da 60 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della primaria) organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. All'interno dell'unità oraria di 60 minuti è prevista una pausa di 10 minuti. L'orario sarà distribuito su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) in orario antimeridiano, evitando l'ultima ora della mattinata.

- **SCUOLA SECONDARIA I GRADO** - a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di quindici ore di 60 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Qualora l'attività didattica a distanza si protragga per periodi lunghi si può prevedere alcune unità orarie settimanali aggiuntive, in deroga al limite delle 15 ore settimanali in modalità sincrona, per percorsi di potenziamento, recupero e approfondimento su nuclei fondanti nella formazione dell'alunno, tuttavia non sarà consentito superare complessivamente le 20 ore settimanali. All'interno dell'unità oraria di 60 minuti è prevista una pausa di 10 minuti. L'orario sarà distribuito in ogni caso su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) in orario antimeridiano, evitando l'ultima ora della mattinata.

I momenti di pausa nell'ambito dell'unità oraria sono dovuti alle seguenti ragioni:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non è intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere degli studenti degli insegnanti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

N.B. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere degli alunni e del personale docente.

Per le attività asincrone l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti stabilendo

dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti. I docenti avranno cura di monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività

sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegnati AID asincrone di diverse discipline.

Nel caso di **attività digitale complementare a quella in presenza** le lezioni in aula, tenute dal personale docente in regolare orario curricolare, potranno essere seguite in diretta, grazie ad appositi strumenti (webcam, ...), anche dagli studenti costretti all'isolamento fiduciario o alla quarantena domiciliare. Coloro che non sono soggetti ai provvedimenti di sicurezza anti-Covid-19 continueranno a seguire le lezioni in presenza e nel contempo gli alunni costretti all'isolamento, dovranno connettersi in diretta e seguire la medesima lezione da remoto rispettando per intero l'orario di lavoro della classe salvo diversi accordi tra docenti e genitori e comunque non meno di 15 ore settimanali, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Ai fini della tutela della privacy degli alunni presenti in aula, utilizzare i seguenti accorgimenti:

- la webcam che riprende le attività in aula dovrà essere rivolta verso il docente che sta spiegando in aula e/o verso la LIM, cartelloni, grafici e altro materiale didattico;
- la registrazione dovrà riguardare unicamente la parte relativa alla spiegazione degli argomenti da parte del docente o la correzione di esercizi svolta dal docente stesso;
- non sarà mai rivolta la webcam verso gli studenti che si trovano in classe e non si possono fare registrazioni durante le verifiche orali o lo svolgimento di esercizi degli alunni presenti in aula.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email ufficiale.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Durante lo svolgimento delle video lezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere

scambiati velocemente sulla chat;

- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Gli alunni con telecamera disattivata senza permesso, dopo un primo richiamo, possono incorrere in sanzioni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire in sincrono o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un archivio per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella G Suite, oppure prodotte d'ateneo e rese disponibili sull'intero dominio.

Le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

11. PERCORSI IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19, del Dipartimento di prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona saranno organizzate sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie, si attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in condizioni di fragilità, espone un

rischio potenziale maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, si attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo dell'Istituto. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati

dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

12. Percorsi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli **alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti curricolari e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. I docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di lezioni a distanza i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate, collaborando con i colleghi che necessitano di supporto e, direttamente, con i genitori.

Pertanto, i docenti di sostegno, guidati dalla docente FS per l'inclusione, costituiranno un gruppo di lavoro che si confronti telematicamente, a garanzia delle necessità e dei diritti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con l'obiettivo di cercare di ridurre al minimo i disagi dovute alle misure straordinarie imposte in questi tempi. La distanza fisica sarà ovviata dalla presenza delle nuove tecnologie; in mancanza di queste, i docenti specializzati provvederanno, soprattutto per i casi più complessi, a produrre materiale didattico personalizzato di facile fruizione anche da casa e che rispetti i tempi e le capacità di ognuno. I docenti di sostegno monitoreranno lo stato di realizzazione del PEI anche durante la DDI.

Per gli **alunni con DSA** occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

In questi casi è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme



alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. I consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/oppodurre materiali specifici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con BES non certificati, annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy. L'invio dei materiali

didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite e/o il registro elettronico Argo, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

Infine per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della Didattica Digitale Integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

13. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. Pertanto saranno in prevalenza utilizzati quali strumenti di verifica le verifiche orali, le verifiche scritte in forma digitale, le prove strutturate (anche utilizzando gli strumenti della Gsuite), gli elaborati in forma multimediale, progetti e prove autentiche. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, quali Google Drive e simili.

La valutazione degli apprendimenti è competenza dei docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività, venendo meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di valutare non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza riferiti alla valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base

dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Nelle condizioni di emergenza (in caso di prolungato lockdown) la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati nei Piani educativi individualizzati.

Nello specifico la valutazione nella DDI tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze osservabili è integrata anche attraverso l'uso di opportune rubriche e annotazioni, in grado di restituire una valutazione complessiva dell'apprendimento. In generale le strategie valutative nella didattica a distanza sono volte a:

- valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- favorire un clima sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente virtuale;
- considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi;
- tenere conto delle difficoltà procedurali e della diversa affidabilità delle prove.

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e orali così come indicato nel PTOF. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche con prove scritte e orali o altre ritenute consone. Le verifiche orali saranno svolte in videolezione alla presenza della classe, al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale. I docenti utilizzeranno per la valutazione le griglie di valutazione già inserite nel PTOF per le verifiche scritte e orali e la rubrica per la valutazione di una presentazione multimediale.

14. SUPPORTO DIGITALE, PRIVACY E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie

funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie collaborano con la scuola in caso di utilizzo della DDI per supportare il percorso di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. La scuola riconosce alla famiglia un ruolo fondamentale nel supporto al percorso formativo degli alunni, e prevede che nei periodi di DDI i genitori devono continuare a collaborare in modo da:

- far comprendere ai ragazzi l'importanza della scuola, anche se la didattica è in modalità digitale;
- costruire un clima di fiducia, agevolando gli incontri virtuali dei loro figli con la classe;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività a distanza programmate dalla scuola;
- controllare costantemente la bacheca del registro elettronico e leggere le comunicazioni;
- controllare le consegne indicate e verificare che siano restituite entro la data stabilita;
- partecipare alle riunioni previste e, se necessario, richiedere colloqui online con gli insegnanti;
- controllare se ci sono assenze dalle videolezioni, ritardi e uscite anticipate dalla piattaforma;
- condividere e sostenere le regole circa i comportamenti da tenere durante le videolezioni;
- in particolare garantire che i propri figli rispettino le regole di civile convivenza e di privacy.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, sono sospesi il ricevimento individuale e il ricevimento collegiale dei genitori in presenza da parte dei docenti. Tuttavia, anche in condizioni di emergenza, l'I.C. Cortona 2 "Gino Bartali" assicura le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso la mail ufficiale, il registro elettronico e il sito web.

Gli incontri informativi individuali tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi mediante il registro elettronico. I colloqui generali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria si svolgono in specifici periodi dell'anno scolastico, secondo quanto previsto nel piano annuale delle attività. I docenti della scuola secondaria di I grado hanno ora alla settimana in cui sono disponibili per un colloquio su appuntamento, secondo l'orario predisposto e comunicato nel registro elettronico. Per contattare i docenti il canale privilegiato è la mail ufficiale (nome.cognome@icginobartalicortona.edu.it).

15. FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DDI

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore fondamentale per la qualificazione e la crescita professionale del personale. Le attività di formazione specifica avranno come obiettivo anche quello di potenziare le competenze già acquisite dai docenti nel precedente periodo di sospensione delle lezioni.

In relazione alla didattica digitale il Piano di Formazione dei docenti viene integrato programmando corsi nelle seguenti aree tematiche:

- tecnologia e informatica, uso di piattaforme e strumenti digitali;
- didattiche innovative: cooperative learning, flipped classroom, project based learning ...;
- metodologie inclusive per la didattica digitale integrata e didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione con l'utilizzo di tecnologie multimediali;
- gestione di comportamenti problematici, interazione tra pari "a distanza";
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

L'attività formativa sarà svolta in modalità a distanza con collegamento in videoconferenze e sarà equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza. Le attività formative sono rivolte anche al personale ATA che opera nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche consentendone così l'utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.

16. MONITORAGGIO E VIGILANZA

Google Meet e in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di rilevare e segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro/studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche. La comunicazione istituzionale della Scuola e la comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni deve avvenire nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Si precisa che il mancato rispetto delle norme di utilizzo degli strumenti digitali da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari, alla convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi anche a provvedimenti di sospensione.

In caso di ricorso alla Didattica Digitale Integrata (DDI) il personale docente avrà cura di vigilare affinché gli alunni mantengano un comportamento serio e corretto, rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni, secondo quanto stabilito nel *"Regolamento per la didattica digitale integrata"*. In tale regolamento sono indicate le norme di comportamento da tenere durante le attività didattiche in modalità



sincrona e le sanzioni per comportamenti che non rispettino le regole di civile convivenza e/o che configurano violazioni alle norme sulla privacy



L'ORGANIZZAZIONE



4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

La gestione delle diverse aree dell'organizzazione scolastica compete al Dirigente Scolastico, il quale nel pieno esercizio dei propri poteri istituzionali, può delegare parte delle proprie competenze per garantire l'esercizio di una *leadership* diffusa e partecipata.

Tenuto conto di tale orientamento e della specifica normativa di riferimento, così come anche novellato dalla legge n. 107/2015, si propongono di seguito delle indicazioni di massima per quanto concerne l'organizzazione delle aree di riferimento e si riportano, nella successiva tabella, i nominativi dei componenti del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva in quanto organi istituzionali eletti per il triennio di riferimento anche al fine di fornire informazioni utili alla conoscenza del nostro contesto educativo.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA: Organi istituzionali e utilizzo delle risorse umane (docenti)
Nella gestione dell'istituto, il DS utilizza le risorse umane, rappresentate dalla componente docente, per garantire l'essenziale funzione dell'erogazione del servizio di educazione e formazione degli alunni e per lo svolgimento di altri compiti istituzionali, legati sia alle prerogative di alcuni organi collegiali, che alla specifica organizzazione di alcuni compiti e/o funzioni che rientrano nell'area di riferimento e nella gestione complessiva dei processi scolastici.
AREA DIRIGENZIALE: Figure di sistema
Nella gestione unitaria dell'istituto, il DS si avvale delle seguenti collaborazioni: a) DIRETTI COLLABORATORI - primo docente collaboratore; - secondo docente collaboratore; b) STAFF DI ISTITUTO: Funzioni Strumentali e Referenti di Plesso con funzioni consultive e propositive rispetto alle priorità strategiche dell'istituto. Di solito, lo staff è costituito dal DS, dai docenti indicati nel successivo prospetto e può comprendere anche altre figure di riferimento oppure essere integrato, nella sua composizione e a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'Assistente Amministrativo operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni, etc. Nel triennio di riferimento, il DS si avvarrà delle stesse collaborazioni, fatte salve eventuali modifiche normative, al momento, non ancora ipotizzabili.
AREA GESTIONALE: utilizzo delle risorse umane (DSGA e personale non docente)
Nell'area gestionale, il DS si avvale del supporto diretto del DSGA e del supporto mediato del personale non docente. Nello specifico, l'area di riferimento si connota per una molteplicità di aspetti che concorrono, ognuna con la propria specificità, ad innalzare la qualità complessiva del servizio erogato anche perché le risorse umane che afferiscono a tale area hanno compiti e funzioni che le mette in interazione continua con l'utenza primaria e secondaria e con aspetti amministrativo-gestionali della scuola.
AREA COLLEGALE: gestione della rappresentanza democratica.

La gestione della scuola e le correlate responsabilità fanno capo al dirigente scolastico, ma nel governo di tale area egli deve riferirsi, necessariamente, alle determinazioni proprie dei diversi organi collegiali in quanto rappresentano, con le proprie specificità, la più diretta espressione del principio della partecipazione democratica nella comunità scolastica. L'organo che maggiormente rappresenta tutta la comunità scolastica è, in assoluto, il Consiglio di Istituto poiché al suo interno vede la rappresentanza di tutti i membri in essa presenti.

Di seguito è riportato uno schema di sintesi degli organi collegiali e dei componenti per il triennio.

AREA COLLEGIALE		
Consiglio di istituto	Giunta Esecutiva	Consiglio di Intersezione/ Interclasse/Classe
<p>E' l'organo collegiale di governo democratico della scuola. Essendo composto da docenti, genitori, alunni e personale ATA, è la sintesi delle rappresentanze delle diverse componenti scolastiche.</p> <p>In base al numero degli alunni iscritti, il numero dei componenti può variare da 14 a 19.</p> <p>Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questo organo di governo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.</p>	<p>Organo collegiale, normato dagli artt. 8 e 9 del D. L.vo 297/94. Il D. L.vo 44/2001 assegna alla giunta esecutiva competenze relative alle misure di</p> <p>Della giunta esecutiva fanno parte il dirigente scolastico; il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); un docente, due genitori e un rappresentante del personale, individuati dal consiglio d'istituto tra i suoi componenti.</p>	<p>Consiglio di intersezione Infanzia: è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate.</p> <p>Consiglio di interclasse Primaria: è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate.</p> <p>Consiglio di classe Scuola Secondaria di primo grado: è composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori.</p>
FUNZIONI		
<p>Funzione di indirizzo politico-amministrativo con competenze specifiche nella definizione degli aspetti generali di indirizzo e funzionamento dell'istituzione scolastica anche riferiti alla materia finanziaria e patrimoniale e nella individuazione di criteri <i>generali</i> su diverse materie che regolano la vita della comunità scolastica.</p>	<p>Propone al Consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento;</p> <p>Predisporre gli atti necessari per gli incontri del Consiglio di Istituto</p>	<p>In generale, i Consigli si occupano dell'andamento generale della sezione e delle classi, formulano proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento delle attività, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione.</p>



Componenti per il triennio		
Consiglio di istituto	Giunta Esecutiva	Organo di Garanzia
<p>Presidente Mencacci Andrea Vice Presidente Tanganelli Antonio Segretario Stelitano Maria Grazia Dirigente Scolastico Pellegrini Leandro Personale A.T.A. Casucci Floriana Vestri Giulia Genitori Ricci Ilaria Fedi Giancarlo Giamboni Lucia Ricci Roberta Mattiucci Daniele Tanganelli Antonio Catorcioni Giorgio Docenti Attoniti Luciana Cinaglia Paola Fusco Generosa Isernia Nicoletta Pagliai Francesca Apolli Alessandra Rossi Maria Rita</p>	<p>Dirigente Scolastico Pellegrini Leandro DSGA Giovannacci Laura Genitori Mencacci Andrea Tanganelli Antonio Personale A.T.A. Casucci Floriana Docente Isernia Nicoletta</p>	<p>Dirigente Scolastico Pellegrini Leandro Genitori Giamboni Lucia Mattiucci Daniele Docente Pagliai Francesca</p>



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La gestione dei rapporti istituzionale compete al Dirigente Scolastico in qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il DS può delegare tale compito ad alcune figure, individuate con atto formale. L'esercizio della delega nella gestione dei rapporti istituzionale trova precisi riferimenti normativi, derivanti sia dalle fonti scritte che dal consolidamento delle buone pratiche istituzionali.

Il Dirigente Scolastico, in particolare, è tenuto a gestire l'organizzazione complessiva dei **rapporti scuola-famiglia**, anche considerando quanto disposto dall'ex art. 29, comma 4 del CCNL docenti. Poiché i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della *mission* d'istituto, lo sviluppo degli stessi deve tener conto di modalità e criteri minimi la una gestione del processo condivisa e partecipata. per i rapporti scuola-famiglia.

Nel piano di sviluppo dei rapporti scuola-famiglia, pertanto, sono considerati quali elementi essenziali da privilegiare:

- la definizione e la socializzazione di un calendario dei colloqui periodici, a carattere generale e suddiviso per i vari ordini di scuola;
- la calendarizzazione di una serie di incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze bimestrali e quadrimestrali;
- la definizione dei giorni e degli orari per i ricevimenti individuali e le modalità di eventuali convocazioni d'aparte dei docenti per comunicazioni urgenti;
- l'organizzazione delle assemblee di genitori e docenti;
- le comunicazioni scritte e telematiche;
- le modalità di accesso al "registro digitale";
- le convocazioni dei genitori in particolari momenti della vita scolastica, ad esempio, legati alla continuità, all'orientamento, alla presentazione delle attività progettuali e alla partecipazione ad eventi interni ed esterni.

La gestione dei rapporti scuola famiglia è una responsabilità diffusa e distribuita su vari livelli e, per sua stessa natura, ricade su ogni singola componente della comunità scolastica tanto da potersi configurare anche come uno dei nuclei, fondanti e trasversali, da considerare quale elemento irrinunciabile da inserire nel Piano di formazione del personale per il prossimo triennio di riferimento.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio del docente si connota come "obbligatoria, permanente e strutturale".

La Legge n. 107/2015 interviene sulla formazione in servizio del docente, introducendone l'obbligatorietà, quale leva strategica volta alla promozione di un servizio scolastico di qualità. Sul piano giuridico, la stessa legge considera la formazione come un obbligo da rispettare, senza modifiche al proprio orario di lavoro e senza che venga prevista alcuna retribuzione.

Le priorità della formazione nel nostro Istituto sono volte verso:

- a. **FORMAZIONE OBBLIGATORIA** – è obbligatoria per tutto il personale docente la formazione sulla didattica digitale. Sono previsti un corso sulla piattaforma GSuite per i vari ordini di scuola e un corso Argo sulla gestione del registro elettronico. Risulta altresì obbligatoria la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, quella legata all'emergenza Covid-19 e quella prescritta dalla normativa (es. formazione anno di prova)
- b. **FORMAZIONE STRUTTURALE** – è obbligatoria, ma rivolta solo ai docenti che sono figure di sistema, referenti o che hanno qualche incarico nello specifico settore di formazione. Sono previsti corsi INVALSI (referenti INVALSI, referente IEA-Pirls), prevenzione USL (referenti Covid-19), educazione civica (referenti ed. civica), valutazione scuola primaria (per fiduciari, formazione MIUR e per referenti scuola primaria, formazione ambito), cyberbullismo (referenti bullismo)
- c. **FORMAZIONE FUNZIONALE** – non obbligatoria, aperta a tutto il personale docente sulla base di specifici progetti, attività e/o iniziative di formazione e di aggiornamento. Si tratta di attività di formazione (regionale, di ambito, di Enti e/o associazioni ecc....) proposte dall'Istituto o su specifico interesse dei docenti, purché compatibile e coerente con il PTOF.

Nella prospettiva triennale, il Piano delle attività di aggiornamento e di formazione terrà conto:

- dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione del MIUR;
- delle esigenze espresse dai docenti che già prestano servizio nella scuola;
- delle esigenze espresse dai docenti neoassunti;
- delle esigenze espresse dai docenti impegnati, direttamente ed indirettamente, nei processi di innovazione;
 - delle esigenze espresse anche da docenti impegnati nei ruoli sensibili, come quelli riguardanti la sicurezza, il primo soccorso e la prevenzione;
- delle iniziative promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- delle iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con altri Enti, con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- delle iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione, purché coerenti con la *mission* e la *vision* istituzionale;
- che si potrà sviluppare anche entro una rete di scuole.

Il Piano delle attività di aggiornamento e formazione:

- destinato ai docenti è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione



dell'attività didattica e progettuale;

- destinato al personale amministrativo è coerente con gli specifici profili professionali;
- destinato ai collaboratori scolastici è coerente con le specificità del profilo professionale di riferimento;
- è coerentemente orientato a supportare i processi di riforma in atto;
- è funzionalmente orientato allo sviluppo del miglioramento continuo;
- è strategicamente organizzato per innovare gli ambienti di apprendimento.

Il Dirigente si impegna ad agevolare la piena partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione da loro segnalate o stabilite dagli organi collegiali.

Accanto alla formazione proposta dal MIUR, facendo riferimento al contesto in cui è inserito l'Istituto, alle sue peculiarità e particolarità, alle necessità formative del personale, alle reti/collaborazioni in atto con il territorio e al piano di miglioramento, si prevedono azioni formative da sviluppare - nel corso del triennio di riferimento - coerenti con quanto sarà previsto, in termini di monte ore complessivo, dal Piano Nazionale di Formazione. In riferimento, dunque, anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11/12/2015, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate, per ogni componente interessata, nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata o caratteri delle attività formative
Formazione iniziale	Docenti neoimmessi	Adempimenti previsti per legge
Sicurezza, salute, ambiente	Tutti i docenti in servizio.	Adempimenti previsti per legge
Ricerca-azione	Tutti i docenti in servizio.	Orientamento strategico dell'istituto
Didattica narrativa ed autobiografica	Docenti interessati	Orientamento strategico dell'istituto
Gli strumenti della mediazione culturale e didattica: dai contenuti disciplinari specifici all'approccio situato.	Gruppi di docenti che manifestano interesse iniziale. Nella prospettiva triennale, tutti i docenti.	Orientamento strategico dell'istituto
Innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti in servizio	Adempimenti previsti per legge ed orientamento strategico dell'istituto
Alfabetizzazione digitale	Tutti i docenti in servizio	Adempimenti previsti per legge ed orientamento strategico dell'istituto
Alfabetizzazione emotiva	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto Precedente adesione progetti territoriali



Formazione "Nati per leggere"	Docenti già inseriti nel progetto	Precedente adesione progetti territoriali
Formazione "Docenti Faro"	Docenti delle classi eventualmente interessate	Orientamento strategico dell'istituto Precedente adesione progetti territoriali
Formazione "Orto in condotta"	Docenti delle classi eventualmente interessate	Precedente adesione progetti territoriali
Formazione Tutor Università di Perugia	Docenti individuati come tutor con atto formale DS o designati dal DS alla partecipazione alle attività di formazione offerta dall'Università	Specificità progetti di formazione Atenei, previsti nelle convenzioni già attivate
Metodi e strumenti valutativi per la qualità e il miglioramento continuo	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Intelligenze multiple, intrecci interdisciplinari e metacognizione nella riflessione sulle pratiche scolastiche	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Gestione delle relazioni nelle organizzazioni a legami deboli	Staff DS, coordinatori di plesso e referenti d'area Gruppi di lavoro per la valutazione	Orientamento strategico dell'istituto
La gestione delle relazioni educative e didattiche per la prevenzione ed il recupero	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Valorizzazione delle diversità e competenze in gioco	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Trasversalità e mappe concettuali per la didattica dei BES	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
I diversi livelli della valutazione scolastica e collegamenti con i vari contesti operativi	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Equità degli esiti e miglioramento dei risultati	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Formazione su Gsuite for education	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Formazione su Portale Argo per registro elettronico	Tutti i docenti in servizio	Orientamento strategico dell'istituto
Formazione per i referenti COVID	Per i referenti COVID	Adempimenti previsti dalla normativa
Formazione Educazione Civica	Per referenti educazione civica	Adempimenti previsti dalla normativa
Formazione sui nuovi criteri di valutazione nella scuola primaria	Per docenti scuola primaria	Adempimenti previsti dalla normativa
Formazione sicurezza e protocollo Covid	Tutti i docenti in servizio	Adempimenti previsti dalla normativa



4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata o caratteri delle attività formative
Gestione protocollo	Assistenti amministrativi	Gestione dei processi ed adempimenti legislativi
Gestione del personale	Assistenti amministrativi	Gestione dei processi ed adempimenti legislativi
Contratti e gare	Assistenti amministrativi	Gestione dei processi ed adempimenti legislativi
Dematerializzazione	Assistenti amministrativi	Gestione dei processi ed adempimenti legislativi
Privacy e sicurezza	Assistenti amministrativi e docenti	Gestione dei processi ed adempimenti legislativi
Applicativi gestionali e piattaforme operative	Assistenti amministrativi	Gestione dei processi ed adempimenti legislativi
Il rapporto con l'utenza e con il personale interno	Assistenti amministrativi	Orientamento strategico dell'istituto
Sicurezza	Collaboratori scolastici	Adempimenti normativi
Comunicazioni e relazioni con l'utenza e con il personale	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici	Orientamento strategico dell'istituto